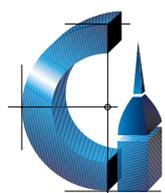


Periodico di informazione, cultura,  
aggiornamento professionale

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia  
e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

# il <sup>magazine</sup> geometra

Via Toselli, 1 - 10129 Torino - Spedizione in abb. post. - 70% Filiale di Torino N. 3



- CIPAG • Valore Geometra
- Alternanza Scuola Lavoro • Assemblea 2017

**Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta**

**Direttore responsabile**

ILARIO TESIO

**Consigliere responsabile**

PAOLO CUSELLI

**Redazione e impaginazione**

GIORGIA LOMBARDINI

**Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità:**

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: [segreteria@collegiogeometri.to.it](mailto:segreteria@collegiogeometri.to.it)

**Hanno collaborato a questo numero:**

STUDIO OSELLA

**Stampa e fotolito:**

Tipografia Melli - Borgone di Susa

Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 297 del 23 luglio 1948

Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Affrontiamo questo inizio estate a conclusione di un periodo particolarmente intenso sotto il profilo degli impegni istituzionali: lo scorso 13 aprile si è svolta l'Assemblea Generale degli Iscritti del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia; il 20 aprile è stata la volta del Convegno nazionale "Valore Geometra - Una professione in campo per il Paese", organizzato da CNGeGL, CIPAG e FGI, a seguire, il 21 aprile l'Assemblea dei Presidenti di Collegio a Roma, e, più di recente, l'insediamento e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza.

Al centro di questi importanti appuntamenti, che hanno coinvolto direttamente il nostro Collegio, la riflessione sul futuro della Categoria, partendo dai dati rilevati dall'Università di Genova - relativamente all'evoluzione del fatturato e dei redditi dei geometri in un arco temporale compreso fra il 2006 ed il 2016, arricchita da 17.857 risposte a un questionario mirato - e dal Future Concept Lab - relativamente all'identità e al futuro della professione - attraverso due ricerche che "fotografano" l'evoluzione della professione e che hanno trovato ampio spazio sui mass media.

Con soddisfazione segnaliamo che i relativi dati di sintesi sono stati presentati in anteprima nel corso dell'Assemblea 2017, nell'intervento dal titolo Professione geometra - Scenari e prospettive e che, anche qui - come accaduto in sede nazionale - è stato avviato un dibattito che ha interessato e coinvolto la platea, soddisfatta anche del confronto intergenerazionale, grazie alla partecipazione dei giovani professionisti del nostro Collegio, iscritti da uno e cinque anni, e su argomenti di grande importanza per il nostro Collegio, in primis l'evoluzione del nostro Collegio in Polo Tecnologico e l'impegno sui progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

Come è emerso dai dati presentati in sede nazionale, la professione del Geometra nell'arco degli ultimi dieci anni ha dovuto affrontare molte difficoltà, in particolare la crisi del settore edilizio, modificando la tipologia di servizi offerti e le prospettive di sviluppo futuro.

I professionisti hanno messo in luce il carattere polifunzionale della Categoria, orientandosi alla consulenza, sempre più consapevoli dell'importanza della formazione.

Oggi, è emerso dai dati raccolti, il geometra svolge attività diverse dal passato, non solo pratiche catastali, più certificazioni energetiche (in media quattro volte in più nel 2016 rispetto al 2006) e acustiche, rilievi architettonici, direzione lavori, fino alle dichiarazioni di successione e alle pratiche fiscali e burocratiche. E l'interlocutore non è più solo la Pubblica amministrazione, ma i condomini, le imprese, gli Enti territoriali, privati e l'autorità giudiziaria.

La figura del geometra, con la sua formazione sempre più multidirezionale, appare quindi particolarmente adatta alla nostra epoca, in cui, più che un "saper fare", si chiede spesso un "saper imparare".

Nel prossimo futuro, anche grazie alle nuove opportunità offerte dalla prossima introduzione del percorso di laurea professionalizzante, sarà importante continuare nel processo di adattamento al cambiamento a cui la nostra Categoria ha già risposto positivamente in questi anni.

In particolare, in futuro, per fare il Geometra sarà importante essere un consulente a 360°, flessibile e polivalente, esperto in molti ambiti, diversi e collegati tra loro e, a seguire, un esperto del proprio territorio, che ne conosce tutti gli aspetti e in grado di fornire anche un servizio alla comunità, un problem solver, in grado di trovare soluzioni veloci, efficaci e precise e un esperto delle tematiche della sostenibilità, utile per i privati e per le comunità.

## Editoriale



*Valore Geometra 2017: ruolo, valori e identità del Geometra in un mondo che cambia, pag. 11*

pag. 1

## Argomenti legislativi

**Le novità fiscali del decreto “Mille Proroghe” dopo la conversione in legge**

*Studio Osella Dottori Commercialisti*

pag. 3

**Le novità fiscali della manovra correttiva**

*Studio Osella Dottori Commercialisti*

pag. 5

## Cassa Previdenza



*Assemblea degli Iscritti all’Albo dei Geometri di Torino e Provincia del 13 aprile 2017, pag. 22*

**CIPAG quadriennio 2017 - 2021: Nuovo Consiglio di Amministrazione**

pag. 9

**Pensionati: attiva la procedura online per il modello DF-RED 2017**

pag. 10

## Consiglio Nazionale

**Valore Geometra 2017: ruolo, valori e identità del Geometra in un mondo che cambia**

pag. 11

## Professione



*Alternanza Scuola Lavoro: lo Studio Tecnico Simulato, pag. 44*

**Aggiornamenti dall’Agenzia delle Entrate**

pag. 14

**Sentenze in breve per la professione**

pag. 19

## Atti del Collegio

**Assemblea degli Iscritti all’Albo dei Geometri di Torino e Provincia del 13 aprile 2017**

pag. 22

## Convegni

**Convegni in breve**

pag. 42

## Scuola e Professione



*Il cantiere scuola dell’Istituto 25 Aprile di Courgnè, pag. 46*

**Alternanza Scuola Lavoro: lo Studio Tecnico Simulato**

pag. 44

**Il cantiere scuola dell’Istituto 25 Aprile di Courgnè**

pag. 46

**La nuova edizione del Progetto Fiaba**

pag. 48

# Le novità fiscali del decreto “Mille Proroghe” dopo la conversione in legge

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

## Riferimenti

• **DL n. 244/2016, convertito dalla Legge n. 19/2017**

È stata pubblicata sul S.O. n. 14/L alla G.U. 28.2.2017, n. 49, la Legge n. 19/2017, di conversione del DL n. 244/2016, Decreto c.d. “Mille proroghe”.

In sede di conversione sono state approvate una serie di disposizioni di carattere fiscale, di seguito esaminate.

## 1. RINVIO SOPPRESSIONE MODD. INTRA-2 – acquisti beni e servizi

È stata rinviata al 31.12.2017 la soppressione dei modd. Intra relativi agli acquisti intraUE di beni / servizi ricevuti da operatori UE.

Quindi, come già anticipato dal Comunicato stampa congiunto Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e ISTAT del 17.2.2017, per il 2017 è stato ripristinato l’obbligo di presentare i modd. Intra-2 nel rispetto delle consuete modalità e termini di presentazione.

Contestualmente è stato riscritto il comma 6 dell’art. 50, DL n. 331/93

contenente l’obbligo di presentazione dei modd. Intra.

In base alle nuove disposizioni, applicabili dal 2018, l’adempimento in esame:

- va effettuato “anche per finalità statistiche”;

- riguarda soltanto gli acquisti / cessioni intraUE di beni.

È stato soppresso (dal 2018) l’obbligo di presentazione relativamente alle prestazioni di servizi resi / ricevuti da operatori UE.

È attribuito all’Agenzia delle Entrate il compito di emanare uno specifico Provvedimento al fine di introdurre “significative misure di semplificazione” al predetto obbligo, di “garantire anche la qualità e completezza delle informazioni statistiche” richieste dalla normativa comunitaria e di “ridurre al minimo” il numero dei soggetti obbligati all’invio dei modelli in esame “diminuendo la platea complessiva dei soggetti interessati” nonché prevedendo “obblighi informativi inferiori rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto della normativa dell’Unione europea”.

Il predetto Provvedimento dovrà essere emanato entro il 30.5.2017 (90 giorni dall’entrata in vigore della legge di conversione) e produrrà effetti a decorrere dall’1.1.2018.

## 2. COMUNICAZIONE BENI AI SOCI / FAMILIARI E FINANZIAMENTI / CAPITALIZZAZIONI

È stato soppresso l’obbligo di invio all’Agenzia delle Entrate della specifica comunicazione da parte delle società / ditte individuali relativamente ai beni concessi in uso a soci / familiari prevista dall’art. 2, comma 36-sexiesdecies, DL n. 138/2011.

La soppressione ha interessato anche la comunicazione dei finanziamenti / capitalizzazioni prevista dal comma 36-septiesdecies del citato art. 2.

## 3. COORDINAMENTO NORMATIVA FISCALE CON LE NOVITÀ IN MATERIA DI BILANCIO D’ESERCIZIO

Come noto, con il D.Lgs. n. 139/2015 sono state recepite le novità in materia di bilancio d’esercizio previste dalla Direttiva n. 2013/34/UE. Oltre al contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa, le novità riguardano, in particolare, l’introduzione di nuovi principi di redazione del bilancio e di nuovi criteri di valutazione.

Con l'art. 13-bis in esame il Legislatore ha concesso innanzitutto un differimento di 15 giorni del termine di presentazione della dichiarazione dei redditi / IRAP relativa al 2016, che quindi passa dal 30.9.2017 al 15.10.2017, "al fine di agevolare la prima applicazione delle novità civilistiche in materia di bilancio d'esercizio e delle suddette disposizioni di coordinamento fiscali". Con la modifica dell'art. 83, comma 1, TUIR viene introdotto il principio della c.d. "derivazione rafforzata" del reddito imponibile all'utile di bilancio, prevedendo il riconoscimento dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio contenuti nei Principi contabili OIC (così come già disposto per i soggetti che applicano i Principi contabili internazionali IAS / IFRS), ad eccezione delle micro-imprese di cui all'art. 2435-ter, c.c.

#### 4. NUOVO SPESOMETRO 2017

È stata modificata la periodicità di presentazione per il "primo anno di applicazione" del "nuovo" spesometro.

Per il 2017 l'invio dello spesometro è semestrale e va effettuato alle seguenti scadenze:

- primo semestre 2017 entro il 18.9.2017 (il 16 cade di sabato);
- secondo semestre 2017 entro il 28.2.2018. Non è stato oggetto di alcuna modifica l'invio trimestrale delle liquidazioni IVA periodiche, che pertanto rimane confermato alla fine del secondo mese successivo al trimestre di riferimento.

Si propone di seguito tabella riepilogativa degli adempimenti.

#### 5. DETRAZIONE 50% IVA ACQUISTO UNITÀ IMMOBILIARI

È stata prorogata al 31.12.2017

Adempimento		Scadenza invio dati
Nuovo Spesometro 2017	I semestre 2017	18/09/2017
	II semestre 2017	28/02/2018
Liquidazioni Iva 2017	Gennaio	31/05/2017
	Febbraio	
	Marzo	
	I trimestre	
	Aprile	18/09/2017
	Maggio	
	Giugno	
	II trimestre	
	Luglio	30/11/2017
	Agosto	
	Settembre	
	III trimestre	
	Ottobre	28/02/2018
	Novembre	
Dicembre		
IV trimestre		

l'agevolazione prevista dall'art. 1, comma 56, Finanziaria 2016, relativa alla detrazione IRPEF del 50% dell'IVA dell'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale, di classe energetica A / B.

Si rammenta che la detrazione è usufruibile in 10 rate annuali a partire dal periodo d'imposta di sostenimento delle spese.

#### 6. ESTREMI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO

È stato soppresso l'obbligo di indicare nella dichiarazione dei redditi gli estremi di registrazione dei contratti di locazione a canone concordato

per i quali è prevista la riduzione del 30% del relativo reddito imponibile, nonché dell'anno di presentazione della dichiarazione ICI / IMU.

La novità trova applicazione a decorrere dal 2017 (mod. 730 / REDDITI 2018).

#### 7. "LOTTERIA DEGLI SCONTRINI"

È stato rinviato dall'1.3 all'1.11.2017 il termine di attuazione, in via sperimentale, della lotteria nazionale collegata agli scontrini degli acquisti di beni / servizi effettuati da persone fisiche residenti in Italia mediante strumenti che consentono il pagamento con carte di debito / credito.

# Le novità fiscali della manovra correttiva

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

## Riferimenti

- **DL n. 50/2017**

Con la pubblicazione sul S.O. n. 20/L alla G.U. 24.4.2017, n. 95 è entrato in vigore dal 24.4.2017, il DL n. 50/2017 contenente “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, c.d. “Manovra correttiva”.

## 1. ESTENSIONE SPLIT PAYMENT dal 1/7/2017: lavoratori autonomi e società controllate da Enti pubblici

A decorrere dall'1.7.2017 lo split payment di cui all'art. 17-ter, DPR n. 633/72 è esteso anche alle operazioni effettuate dai lavoratori autonomi (soggetti a ritenuta alla fonte) nei confronti della Pubblica Amministrazione, come definita dall'art. 1, comma 2, Legge n. 196/2009.

I “destinatari” del meccanismo in esame sono quindi ora così individuati:

- Pubbliche Amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT;
- Autorità indipendenti;
- Pubbliche Amministrazioni di

cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001.

Il predetto elenco coincide con le PA nei confronti delle quali va emessa la fattura elettronica.

Dalla predetta data lo split payment è applicabile anche alle operazioni effettuate nei confronti dei seguenti soggetti:

- società controllate ex art. 2359, comma 1, n. 1 e 2, C.c. direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri;
- società controllate ex art. 2359, comma 1, n. 1, C.c. direttamente dalle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni e Unioni di comuni;
- società controllate direttamente o indirettamente ex art. 2359, comma 1, n. 1, C.c. dalle predette società;
- società quotate inserite nell'Indice FTSE MIB della Borsa Italiana. Il MEF con uno specifico Decreto può individuare un Indice alternativo di riferimento per il mercato azionario. Lo split payment è applicabile fino al termine della deroga rilasciata dal Consiglio UE ex art. 395, Direttiva n. 2006/112/CE.

Si rammenta che con la Decisione 14.7.2015, n. 2015/1401 il Consiglio UE ha autorizzato lo split payment fino al 31.12.2017.

## 2. MODIFICHE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA

## DETRAZIONE DELL'IVA: entro il termine della dichiarazione Iva annuale

Con la modifica dell'art. 19, comma 1, DPR n. 633/72 il termine per esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA a credito è anticipato alla dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto è sorto (in precedenza il termine era individuato nella dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto è sorto).

## 3. VISTO DI CONFORMITÀ: obbligo per i crediti superiori a Euro 5.000

Il limite di utilizzo dei crediti tributari (IVA, IRES / IRPEF, IRAP, ecc.) in compensazione per il quale è necessario il visto di conformità da parte di un soggetto abilitato ed iscritto all'apposito elenco tenuto presso la DRE (dottore commercialista / esperto contabile, consulente del lavoro) è ridotto da € 15.000 a € 5.000.

In caso di utilizzo del credito:

- in violazione dell'obbligo di apposizione del visto di conformità;
- con visto di conformità (sottoscrizione) apposto da soggetti non abilitati;

l'Ufficio provvede al recupero del credito utilizzato, maggiorato degli

interessi, nonché all'irrogazione della relativa sanzione.

#### 4. COMPENSAZIONE DEI CREDITI

##### TRIBUTARI: obbligo di utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate per i soggetti titolari di Partita Iva

Per i soggetti titolari di Partita Iva, l'utilizzo in compensazione nel mod. F24 va effettuato utilizzando i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (Entratel / Fisconline) indipendentemente dal relativo importo, direttamente oppure avvalendosi di un intermediario abilitato (dottore commercialista o consulente del lavoro).

Ciò riguarda il credito IVA (annuale / trimestrale), IRES / IRPEF / addizionali, ritenute alla fonte, imposte sostitutive, IRAP e i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi.

E' previsto il divieto di utilizzare la compensazione in caso di iscrizione a ruolo a seguito del mancato pagamento, in tutto o in parte, delle somme dovute relative all'utilizzo indebito dei crediti da parte del contribuente.

Inoltre, si ricorda che, ex art. 31 Dl. 78/2010, la compensazione di crediti relativi a imposte erariali è vietata in presenza di debiti iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori, di ammontare superiore a 1.500,00 euro e per i quali è scaduto il termine di pagamento; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica la san-

zione del 50% dell'importo dei debiti iscritti a ruolo e per i quali è scaduto il termine di pagamento, fino a concorrenza dell'ammontare indebitamente compensato.

In basso, si riepilogano le modalità di presentazione dei modelli F24 dopo le modifiche apportate dalla manovra correttiva, in vigore dal 24/4/2017 e pertanto già applicabili alla prossima scadenza del 16/5/2017.

#### 5. REGIME FISCALE LOCAZIONI BREVI

I redditi derivanti dai contratti di locazione breve stipulati a decorrere dall'1.6.2017, sono assoggettati a cedolare secca con l'aliquota del 21% in caso di opzione.

Per locazioni brevi si intendono i

#### MODALITA' DI VERSAMENTO CON MOD. F24

dopo la Manovra Correttiva

in vigore dal 24/4/2017

Tipologia versamento	Soggetto	Modalità utilizzabile
mod. F24 "a zero"	Qualsiasi (titolare partita IVA / privato)	Entratel / Fisconline (F24 web / F24 online / F24 cumulativo / F24 addebito unico)
<b>mod. F24 "a debito" con compensazione</b>	<b>titolare partita IVA</b>	<b>Entratel / Fisconline</b>
mod. F24 "a debito" senza compensazione	titolare partita IVA	Entratel / Fisconline
mod. F24 "a debito" con compensazione	Privato	remote / home banking
mod. F24 "a debito" senza compensazione	Privato	Entratel / Fisconline remote / home banking / cartaceo

contratti di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, compresi quelli che prevedono servizi di fornitura di biancheria e pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche private, direttamente o tramite intermediari immobiliari, anche tramite la gestione di portali online.

Il regime fiscale in esame è applicabile anche ai corrispettivi lordi derivanti da contratti di sublocazione e dai contratti a titolo oneroso conclusi dal comodatario aventi ad oggetto il godimento dell'immobile a favore di terzi aventi le caratteristiche sopra accennate.

Gli intermediari immobiliari che, anche tramite la gestione di portali online:

- mettono in contatto le persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, trasmettono all'Agenzia delle Entrate i dati dei predetti contratti conclusi per il loro tramite.

All'omessa / incompleta / infedele comunicazione dei dati è applicabile la sanzione da € 250 a € 2.000 (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 471/97). La sanzione è ridotta da € 125 a € 1.000 se la trasmissione è effettuata entro 15 giorni dalla scadenza ovvero se, nel medesimo termine, la comunicazione è corretta;

- incassano i canoni / corrispettivi relativi ai suddetti contratti, operano una ritenuta alla fonte del 21%. Nel caso in cui non sia esercitata l'opzione per la cedolare secca la ritenuta così operata si considera a titolo di acconto.

Le disposizioni attuative delle novità sopra esaminate sono emanate dall'Agenzia delle Entrate entro il 22.7.2017. È previsto infine che l'Agenzia delle Entrate potrà stipulare delle convezioni con i soggetti che in Italia utilizzano i marchi di portali di intermediazione online al fine di definire le modalità di collaborazione per il monitoraggio delle locazioni concluse tramite tali portali.

## 6. AUMENTO PREU

La misura del PREU relativo:

- agli apparecchi ex art. 110, comma 6, lett. a), TULPS (new slot), è aumentata dal 17,50% al 19% delle somme giocate;
- agli apparecchi ex art. 110, comma 6, lett. b), TULPS (video lottery – VTL) è aumentata dal 5,50% al 6% delle somme giocate.

## 7. RIDETERMINAZIONE E RIDUZIONE DELLA BASE ACE (Aiuto alla Crescita Economica)

Per i soggetti Ires, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016 (dal 2017 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare) la variazione in aumento del capitale proprio è calcolata con riferimento all'incremento intervenuto alla chiusura del quinto esercizio precedente anziché a quello in corso al 31.12.2010.

È prevista la rideterminazione dell'acconto IRES 2017 considerando quale imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata applicando le nuove disposizioni sopra accennate.

## 8. PIGNORAMENTI IMMOBILIARI

In base alla nuova disposizione l'Agente della riscossione non può attivare la procedura espropriativa immobiliare di cui all'art. 76, DPR n. 602/73 nel caso in cui i valori catastali delle unità immobiliari ad uso abitativo del contribuente, diverse dall'abitazione principale, non siano superiori a € 120.000.

## 9. STERILIZZAZIONE AUMENTI ALIQUOTE IVA

A seguito della modifica dell'art. 1, comma 718, Finanziaria 2015, l'aumento delle aliquote IVA è "rivisto" come segue:

- l'aliquota ridotta del 10% passerà al 11,5% dal 2018, al 12% dal 2019 e al 13% dal 2020;
- l'aliquota ordinaria del 22% passerà al 25% dal 2018, al 25,4% nel 2019, al 24,9% nel 2020 e al 25% dal 2021.

## 10. RECLAMO E MEDIAZIONE

È disposto l'aumento da € 20.000 a € 50.000 del limite delle controversie che consente di richiedere il reclamo/mediazione di cui all'art. 17-bis, D.Lgs. n. 546/92. Il nuovo limite è applicabile agli atti impugnabili notificati dall'1.1.2018.

## 11. DEFINIZIONE AGEVOLATA LITI DIPENDENTI

È prevista la definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione.

La definizione richiede il pagamento di tutti gli importi di cui all'atto impugnato che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo ex art. 20, DPR n. 602/73, calcolati fino al 60° giorno successivo alla notifica dell'atto, escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, DPR n. 602/73.

In presenza di una controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora / sanzioni non collegate ai tributi, la definizione richiede il pagamento del 40% degli importi in contestazione.

In caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, per la definizione non è dovuto alcun

importo qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla definizione in esame.

Sono definibili le controversie con costituzione in giudizio in primo grado del ricorrente avvenuta entro il 31.12.2016 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva.

Sono escluse dalla definizione le controversie concernenti anche solo in parte:

- le risorse proprie tradizionali previste dall'art. 2, par. 1, lett. a), Decisioni 7.6.2007, n. 2007/436/CE e 26.5.2014, n. 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, e l'IVA all'importazione;
- le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato ex art. 16, Regolamento UE 13.7.2015, n. 2015/1589.

Al versamento degli importi dovuti si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, D.Lgs. n. 218/97, con riduzione a 3 del numero massimo di rate. Non è ammesso il pagamento rateale se gli importi dovuti non superano € 2.000. Il pagamento degli importi dovuti o della prima rata, di importo pari al 40% del totale delle somme dovute, va effettuato il 30.9.2017.

Va tenuto presente che:

- per il 2017, la scadenza della seconda rata, pari all'ulteriore 40% delle somme dovute, è fissata al 30.11;
- per il 2018, la scadenza della terza rata, pari al residuo 20% delle somme dovute, è fissata al 30.6.

Per ciascuna controversia autonoma è effettuato un separato versamento. Qualora gli importi rientrino, in tutto o in parte, anche nell'ambito di applicazione della definizione agevolata delle cartelle di cui all'art. 6, DL n. 193/2016, il contribuente deve essersi comunque avvalso anche di quest'ultima definizione.

La definizione si perfeziona con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata. In mancanza di

## Sommario

1. Estensione split payment dal 1/7/2017
2. Modifiche all'esercizio del diritto alla detrazione dell'Iva
3. Visto di conformità: obbligo per crediti superiori a Euro 5.000



4. Compensazione dei crediti tributari: novità per i titolari di Partita Iva
5. Regime fiscale locazioni brevi
6. Aumento PREU
7. Rideterminazione e riduzione della base ACE (Aiuto alla Crescita Economica)

importi da versare, la definizione si perfeziona con la presentazione della domanda.

Per ciascuna controversia autonoma entro il 30.9.2017 va presentata una distinta domanda di definizione (esente da bollo).

Per controversia autonoma si intende quella relativa a ciascun atto impugnato.

Dagli importi dovuti si scomputano quelli già versati in pendenza di giudizio nonché quelli dovuti per la definizione agevolata delle cartelle di cui al citato art. 6.

La definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate ancorché eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione. Gli effetti della definizione perfezionata prevalgono su quelli delle eventuali pronunce giurisdizionali non passate in giudicato prima del 24.4.2017.

Le controversie definibili non sono sospese, salvo che il contribuente faccia apposita richiesta al giudice, dichiarando di volersi avvalere delle disposizioni del presente articolo. In tal caso il processo è sospeso fino al 10.10.2017.

Se entro tale data il contribuente

avrà depositato copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti o della prima rata, il processo resta sospeso fino al 31.12.2018.

Per le controversie definibili sono sospesi per 6 mesi i termini di impugnazione, anche incidentale, delle pronunce giurisdizionali e di riassunzione che scadono dal 24.4.2017 fino al 30.9.2017.

L'eventuale diniego della definizione va notificato entro il 31.7.2018 con le modalità previste per la notificazione degli atti processuali. Il diniego è impugnabile entro 60 giorni dinanzi all'organo giurisdizionale presso il quale pende la lite.

Nel caso in cui la definizione della lite è richiesta in pendenza del termine per impugnare, la pronuncia giurisdizionale può essere impugnata unitamente al diniego della definizione entro 60 giorni dalla notifica di quest'ultimo.

La definizione perfezionata da un coobbligato "giova" in favore degli altri, inclusi quelli per i quali la controversia non sia più pendente.

Le modalità di attuazione delle nuove disposizioni sono demandate all'Agenzia delle Entrate.

# CIPAG quadriennio 2017 - 2021: Nuovo Consiglio di Amministrazione

Nella seduta del 30 maggio il Comitato dei Delegati ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2017-2021 che, riunitosi il 6 giugno, ha eletto il Presidente, il Vice Presidente e i tre componenti della Giunta Esecutiva.

Diego Buono è stato eletto Presidente della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri liberi professionisti, mentre la carica di Vice Presidente è stata assegnata a Renato Ferrari.

Diego Buono, classe 1969, è iscritto all'albo professionale di Napoli dal 1994 e dal 2007 è Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli.

Dopo numerosi anni come delegato e componente della giunta esecutiva della Cipag, dal 2010 è diventato Vice Presidente, mentre dal 2014 ricopre anche il ruolo di Vice Presidente della Fondazione Geometri Italiani.

La Cipag nasce nel 1955 come ente pubblico per la previdenza e assistenza dei geometri. Dal 1° gennaio 1995 è stata privatizzata e trasformata in associazione di diritto privato con l'attuale denominazione e conta, ad oggi, circa 90.000 iscritti.

Sono iscritti alla Cipag tutti i geometri liberi professionisti iscritti all'albo professionale che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione.

La Cassa eroga pensioni (vec-

chiaia, anzianità, inabilità/invalidità, reversibilità e indiretta), assicura prestazioni assistenziali (provvidenze straordinarie, indennità di maternità e in caso di stalking) e garantisce un'ampia offerta di welfare integrato con l'assistenza sanitaria integrativa e la Long Term Care, la copertura assicurativa per il rischio della non autosufficienza.

Sono previste particolari agevolazioni per i Geometri che iniziano la professione e si iscrivono per la prima volta (neodiplomati), con la riduzione della contribuzione soggettiva ad un quarto per i primi due anni ed alla metà per i successivi tre anni, beneficio riconosciuto fino al 31 dicembre dell'anno del compimento dei trent'anni di età.

## Giunta Esecutiva

Presidente	Geom. DIEGO BUONO
VicePresidente	Geom. RENATO FERRARI
Consigliere	Geom. ANTONIO AVERSA
Consigliere	Geom. CARMELO GAROFALO
Consigliere	Geom. ILARIO TESIO



# Pensionati: attiva la procedura online per il modello DF-RED 2017

Dal 1° giugno è attiva la procedura online per la compilazione e l'invio da parte dei pensionati del modello DF-RED 2017, che dovrà essere presentato entro il 30 settembre.

Il modello DF-RED deve essere utilizzato per dichiarare i redditi percepiti e le eventuali variazioni delle detrazioni di imposta spettanti e l'invio è obbligatorio, anche se la situazione reddituale è invariata rispetto all'anno precedente. In caso di mancata presentazione della dichiarazione, la Cipag può sospendere o ridurre le eventuali prestazioni collegate al reddito già erogate, non potendo accertare i dati reddituali indispensabili per quantificarle.

Per compilare il modello è suffi-

ciente collegarsi al sito internet CIPAG e accedere dall'homepage del sito all'area riservata con le proprie credenziali. Le modalità di accesso all'Area Riservata variano a seconda del tipo di pensione percepita:

- Titolari pensioni dirette: vecchiaia, anzianità, vecchiaia contributiva, vitalizi, invalidità e inabilità
- Titolari pensioni ai superstiti: indirette, reversibili

Nell'area riservata il pensionato troverà il "QUADRO B - RICHIESTA DELLE DETRAZIONI DALL'IMPOSTA" già precompilato con i dati indicati nell'ultimo modello trasmesso; potrà quindi confermarlo o modificarlo nel caso i dati fossero variati.

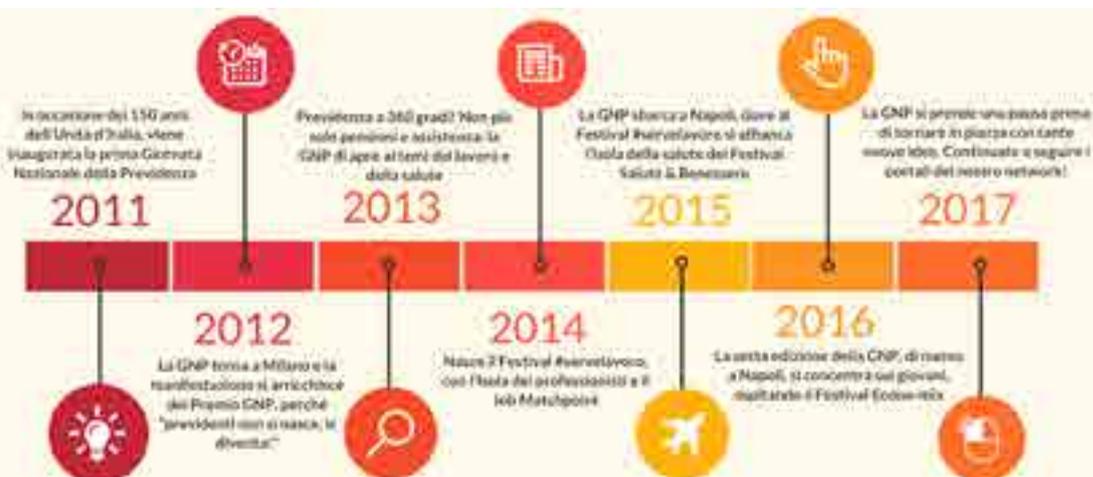
Per evitare errori di compilazione, che potrebbero poi comportare notevoli diminuzioni dell'importo di pensione in pagamento, è necessario leggere attentamente (o farle leggere dalla persona che provvederà per conto del pensionato alla compilazione del modello) le "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO" all'interno della sezione GUIDE del sito web, dove sono disponibili anche le guide filmate per la compilazione.

Si precisa che, in caso di titolarità di più trattamenti pensionistici, le detrazioni di imposta eventualmente spettanti devono essere richieste su tutte le pensioni in pagamento.

## La Giornata Nazionale della Previdenza e del Lavoro cambia, cresce... e torna presto!

Sono online tutte le interviste ai protagonisti della GNP2016: scopri cosa ne pensano gli esperti, i relatori, i professionisti che hanno partecipato alla VI edizione.

<http://www.giornatanazionaledellaprevidenza.it>



# Valore Geometra 2017: ruolo, valori e identità del Geometra in un mondo che cambia

I protagonisti, le analisi, gli scenari e le prospettive. Ecco i temi che hanno caratterizzato la prima sessione di lavoro di “Valore Geometra, una professione in campo per il Paese”, che si è svolto all’Auditorium Antonianum di Roma

Il Presidente della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Fausto Amadasi e il moderatore Francesco Giorgino hanno accolto, ascoltato e insieme a loro commentato, gli interventi degli esponenti del mondo economico, universitario e i rappresentanti di categoria, che si sono alternati al podio. E’ questo il format che ha caratterizzato la prima sessione dell’edizione 2017 di “Valore geometra, una professione in campo per il Paese”.

L’incontro annuale con i dirigenti di categoria sul territorio si è nuovamente svolto all’Auditorium Antonianum di Roma e ha richiamato oltre mille geometri liberi professionisti per una giornata formativa e informativa sugli scenari futuri, che si prospettano a una categoria protagonista della vita del nostro Paese, nonostante la crisi economica degli ultimi anni.

E sono proprio i numeri a delineare una performance descritta dai professori del Dipartimento di Scienze politiche dell’Università degli Studi di Genova – Enrico Ivaldi ed Elena Monorchio – che hanno illustrato gli esiti di una ricerca dalla quale



emergono risultati importanti. Uno su tutti: la fondata polivalenza professionale del geometra ha permesso ai suoi rappresentanti di affrontare le contrazioni del mercato e mantenere meglio la diminuzione del reddito, modificando la tipologia dei servizi di consulenza offerti e confermando quella capacità di adattamento alle nuove esigenze di questa figura, che ha iniziato ad annoverare in portafoglio le imprese, gli enti territoriali, i condomini, oltre alla Pubblica Amministrazione e ai clienti privati.

Un altro aspetto da sottolineare è la

rapidità con cui i giovani che si affacciano a questa professione riescono ad ottenere l’indipendenza economica: tra gli under 35 oltre il 50% - secondo l’indagine dell’ateneo di Genova - risulta vivere fuori di casa, da solo, con un convivente e in alcuni casi già con una famiglia con uno o più figli. Una novità, quest’ultima, in controtendenza rispetto alla media del nostro Paese nel quale la netta maggioranza degli under 35 vive ancora con i genitori.

Ciò però non vuol dire, ovviamente, che per i geometri il presente e

il futuro siano tutti rose e fiori. Le questioni da affrontare non mancano, così come i punti di debolezza. Innanzitutto – per riprendere le parole del Presidente Fausto Amadasi – occorre far sì che vi sia “una maggiore qualificazione professionale della categoria, anche attraverso un apposito e specifico percorso di laurea”. Da questo punto di vista non ci sono dubbi: “La formazione specialistica consente ai giovani di ottenere maggiori fatturati e maggiori volumi d'affari”.

Sempre sotto il profilo dei passi in avanti ancora da fare, a porre in risalto un altro elemento fondamentale, è stato Diego Buono (Vice Presidente Cassa Previdenza e Assistenza Geometri liberi professionisti), il quale ha posto l'accento sulla necessità di intensificare il processo di aggregazione tra i geometri, con l'obiettivo di fornire prestazioni integrate ai clienti e di aumentare il fatturato dei singoli professionisti. Pure in questo caso sono i numeri a far emergere con chiarezza l'importanza del passaggio disegnato dal Vice Presidente Diego Buono: i redditi percepiti dai geometri che lavorano in studi aggregati sono, infatti, nettamente superiori a quelli ottenuti in media. “Un discorso che vale per tutte le fasce d'età, compresi gli under 35”, ha evidenziato ancora Diego Buono. Ad esempio, nel 2016 il reddito medio dei geometri è stato di 23mila euro, mentre per chi lavora in uno studio associato di quasi 40mila. Una considerazione da estendere anche alle STP – le società tra professionisti – a proposito delle quali, è stato presentato alla platea anche uno dei più virtuosi esempi italiani: quello di Urbique, rappresentata dall'amministratore delegato Roberto Brunialti. Il manager ha raccontato dal palco il successo di questa esperienza nella quale i benefici per i geometri soci sono numerosi, a partire dai guadagni annui che riescono ad ottenere. “Almeno il 75% dei ricavi è girato



direttamente al professionista”, ha spiegato Roberto Brunialti.

Ma come sta cambiando e cambierà ancora in futuro la figura del geometra? A questa domanda ha risposto il sociologo e Presidente di Future Concept Lab Francesco Morace che ha indicato le sfide dell'oggi e del domani. “Il tempo è diventato il principale lusso”, ha sottolineato prima di osservare come i geometri possano diventare sempre più “facilitatori della vita delle persone”. Una missione ben resa con poche, semplici e chiare espressioni: “Rigenerare, riqualificare, sostenere i clienti e semplificare la loro vita”. E, quindi, il radicamento del professio-

nista nel territorio e alla comunità di riferimento – una delle caratteristiche principali di questa professione – rafforzerà la peculiarità di sapersi aggiornarsi e formarsi in modo continuo e specifico. Un modus che dall'esperto viene riassunto così: “Il saper fare rimane decisivo, ma bisogna anche saper imparare”.

L'agevole esposizione di questo quadro evolutivo è stata possibile grazie a una ampia visione d'insieme sull'attuale contesto economico-sociale italiano, curata in apertura da Francesco Lorenzetti (Chief Financial Officer della Fondazione Cariplo e membro della Commissione Investimenti CIPAG).

## CONSIGLIO NAZIONE GEOMETRI



### Fondi UE per i liberi professionisti: come poterne usufruire

*Il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, grazie al supporto di una struttura interna a Geoweb SpA, denominata Project Management Unit, sostiene la Categoria con percorsi formativi dedicati sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali Europei.*

La Legge di Stabilità 2016 consente ai professionisti (a prescindere dalla forma giuridica rivestita) di accedere ai Programmi Operativi Regionali (POR) dei Fondi Strutturali Europei rientranti nella programmazione 2014/2020, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

A beneficio degli iscritti e presso ciascun Collegio interessato, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati organizza percorsi formativi finalizzati ad identificare le opportunità presenti a livello territoriale, avvalendosi del supporto operativo della Project Management Unit (PMU), struttura interna a GEOWEB SpA appositamente creata per fornire assistenza specialistica alla Categoria in tema di accesso ai bandi UE.

La Project Management Unit (PMU) è la struttura nata all'interno di GEOWEB SpA per fornire assistenza specialistica alla Categoria durante l'intero ciclo di progetto: analisi dei bandi di finanziamento, validazione dell'idea imprenditoriale, progettazione esecutiva, presentazione della proposta. Partendo dall'analisi della mappa tematica della disponibilità dei fondi nazionali, suddivisi a livello regionale e in base al numero dei professionisti iscritti ai relativi Collegi (visualizza la mappa tematica), la PMU potrà fornire un servizio calibrato sulle esigenze ed opportunità proprie di ciascun contesto regionale. L'iniziativa rafforza l'attività di supporto strategico del CNGeGL a Collegi e Iscritti: l'obiettivo del 2017 è di implementare il sistema di censimento e pubblicazione dei bandi, tra i più efficienti a livello nazionale. Per informazioni - email: [pmu@geoweb.it](mailto:pmu@geoweb.it) - tel. 06.54576146

### “Italian Bim Report”: pronto il Report 2016 di Anafyo

Il BIM – Building Information Modeling è oggi una realtà con cui tutti i professionisti devono confrontarsi, anche in Italia: il mondo accademico, le associazioni di categoria, le pubbliche amministrazioni, i progettisti sono tutti coinvolti nella costruzione di un nuovo scenario collettivo, che nei prossimi anni sarà fortemente improntato all'utilizzo esteso di questa metodologia.

A tal proposito, un contributo esclusivo e dedicato è messo a disposizione da Anafyo che ha pubblicato - in collaborazione con la divisione Edilizia del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove - l'“Italian Bim Report 2016” da cui emergono sia le indicazioni generali sull'evoluzione degli appalti B.I.M. nell'ultimo anno, sia una dettagliata analisi di contesto.

Un indicatore esemplificativo, per sottolineare la portata della documentazione prodotta, è rappresentato dalla crescita dei bandi in B.I.M. nel nostro Paese: si tratta di una percentuale del 30% ca., per la considerevole cifra di 2.6 miliardi di euro, considerando gli appalti pubblici e privati. Un valore che per la metà, ossia 1.3 miliardi di euro, nel 2015 era stato toccato per una sola commessa: l'infrastruttura del Tunnel Ferroviario del Brennero. A ciò si aggiunge un altro interessante dato: il rapporto assoluto fra progetti pubblici e privati. Per il 58% i progetti B.I.M. sono appalti pubblici e solo il 42% è dovuto a progetti privati. Questo dimostra come il settore pubblico sia già più sensibile all'utilizzo della metodologia, anche se complessivamente ha prodotto appalti di valore più basso. Inoltre, in termini di valore economico, le infrastrutture si confermano la categoria che pesa maggiormente nei progetti B.I.M. del 2016, indipendentemente dalla valutazione prima segnalata. Seguono, come maggiore richiesta in assoluto di progettazione B.I.M., gli uffici privati (29%) e gli edifici per l'istruzione (24%).

# Aggiornamenti dall'Agenzia delle Entrate

## FIBRA OTTICA E BAN- DA ULTRALARGA: UNA NUOVA CATEGORIA CATASTALE PER LE INFRASTRUTTURE DI RETI PUBBLICHE DI COMUNICAZIONE

Per i nuovi immobili che costituiscono infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, dal 1° luglio 2016 non è più obbligatoria la dichiarazione in Catasto.

Per quelli già iscritti, a seguito della modifica della procedura Docfa, dal 3 luglio 2017 è possibile presentare un atto di aggiornamento per richiedere l'attribuzione della nuova categoria catastale, denominata F/7 – Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, senza l'attribuzione della rendita.

È quanto chiarisce la circolare n. 18/E dell'Agenzia delle Entrate di oggi, che fornisce indicazioni sulle modalità di iscrizione in catasto di beni costituenti infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, alla luce delle novità introdotte dal Dlgs n. 33/2016.

### Quali infrastrutture vanno censite in catasto e quali no.

Il Dlgs n. 33/2016 ha escluso dal concetto di "unità immobiliare" gli elementi di reti pubbliche di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, comprese le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti pubbliche di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga. Per le infrastrutture di

questo tipo che risultano già iscritte in catasto, è possibile, quindi, presentare un atto di aggiornamento per variare la vecchia categoria catastale (con rendita) e attribuire la nuova categoria F/7 (senza rendita).

Per le nuove realizzazioni, invece, l'iscrizione in catasto (sempre in categoria F/7 senza attribuzione di rendita) rappresenta una facoltà - generalmente connessa all'eventuale costituzione o trasferimento di diritti reali che richiedono l'identificazione catastale del bene - e non più, quindi, un obbligo. Resta fermo, invece, l'obbligo di dichiarazione in catasto dei fabbricati o porzioni di fabbricato con una destinazione d'uso non strettamente funzionale alle reti di comunicazione, come uffici, alloggi, autorimesse, magazzini, ecc., da censire nella apposita categoria, con attribuzione di rendita.

CIRCOLARE N.18 /E

Roma, 8 giugno 2017

OGGETTO: Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione – Profili catastali.

### 1. PREMESSA

L'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, ha introdotto modifiche all'art. 86, comma 3, del Codice delle comunicazioni elettroniche (nel seguito CCE) di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, aggiungendo, alla fine del citato comma 3, il seguente periodo: "Gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, nonché le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno di edifici, da chiunque posseduti, non costituiscono unità immobiliari ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle finanze 2 gennaio 1998, n. 28, e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale."

In sintesi, la disposizione esclude dal concetto di “unità immobiliare”<sup>1</sup>:

- gli elementi di reti pubbliche di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87<sup>2</sup> e 88<sup>3</sup> del CCE;
- le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti pubbliche di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga.

In considerazione della portata innovativa della previsione normativa sopra richiamata e del relativo impatto in ambito catastale, si rende necessario fornire indicazioni in proposito.

E' peraltro opportuno evidenziare che le disposizioni introdotte dal citato comma 2 dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 33 del 2016, attesa la natura ed il tenore della novella normativa, nonché l'assenza di qualsivoglia indicazione circa la valenza interpretativa della stessa, rappresentano una innovazione rispetto alla previgente disciplina; pertanto, tali disposizioni non assumono valore retroattivo e, così come previsto dall'articolo 15, comma 1, del sopra menzionato decreto legislativo, si applicano solo a decorrere dal 1° luglio 2016.

Restano, pertanto, salve le disposizioni relative alla qualificazione e alla determinazione della rendita catastale dei beni immobili di cui trattasi, riferibili a date antecedenti al 1° luglio 2016.

In particolare, secondo la previgente disciplina, le infrastrutture richiamate nella disposizione di cui sopra, laddove costituite da aree e/o locali (preesistenti o di nuova costruzione) destinati ad ospitare le apparecchiature di comunicazione, dotati di autonomia funzionale e reddituale, risultano censibili tra le unità immobiliari a destinazione speciale con attribuzione della categoria D/7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni (cfr. circolare n. 4/T del 16 maggio 2006 dell'Agenzia del Territorio e Istruzioni Operative di cui alla circolare n. 2/E del 2 febbraio 2016 dell'Agenzia delle Entrate).

## 2. LE INFRASTRUTTURE DI RETI PUBBLICHE DI COMUNICAZIONE

Al fine di inquadrare compiutamente, sotto il profilo tecnico catastale, gli immobili che, a decorrere dal 1° luglio 2016, non sono da considerarsi “unità immobiliari” e non concorrono alla determinazione della rendita catastale, ai sensi del predetto articolo 86 del CCE, occorre preliminarmente richiamare, per quanto qui di interesse, le seguenti definizioni, di cui all'art. 1 del CCE e all'art. 2 del decreto legislativo n. 33 del 2016:

- Rete di comunicazione elettronica ad alta velocità (art. 2, comma 1, lettera e, del decreto legislativo n. 33 del 2016): “una rete di comunicazione elettronica capace di fornire servizi di accesso a banda larga ad una velocità di almeno 30 Mbit/s”;

- Reti di comunicazione elettronica (art. 1, comma 1, lettera dd, del CCE):

“i sistemi di trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse, inclusi gli elementi di rete non attivi, che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse (a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet), le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato”;

- Rete pubblica di comunicazioni (art. 1, comma 1, lettera aa, del CCE):

“una rete di comunicazione elettronica utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che supporta il trasferimento di informazioni tra i punti terminali di reti”;

- Infrastruttura fisica (art. 2, comma 1, lettera d, del decreto legislativo n. 33 del 2016):

1 Cfr. art. 2 del decreto n. 28 del 1998: “1. L'unità immobiliare è costituita da una porzione di fabbricato, o da un fabbricato, o da un insieme di fabbricati ovvero da un'area, che, nello stato in cui si trova e secondo l'uso locale, presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale. ...omissis...”

3. Sono considerate unità immobiliari anche le costruzioni ovvero porzioni di esse, ancorate o fisse al suolo, di qualunque materiale costituite, nonché gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo, purché risultino verificate le condizioni funzionali e reddituali di cui al comma 1. Del pari sono considerate unità immobiliari i manufatti prefabbricati ancorché semplicemente appoggiati al suolo, quando siano stabili nel tempo e presentino autonomia funzionale e reddituale.”

2 Overrosia: torri, tralicci, impianti radio-trasmittenti, ripetitori di servizi di comunicazione elettronica, stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UMTS, per reti di diffusione, distribuzione e contribuzione dedicate alla televisione digitale terrestre, per reti a radiofrequenza dedicate alle emergenze sanitarie ed alla protezione civile, nonché per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza all'uopo assegnate (cfr. art. 87, comma 1, del CCE).

3 Opere civili realizzate per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica ad uso pubblico (cfr. art. 88, comma 1, del CCE).

“tutti gli elementi di una rete destinati ad ospitare altri elementi di una rete senza che diventino essi stessi un elemento attivo della rete, quali ad esempio tubature, piloni, cavidotti, pozzi di ispezione, pozzetti, centraline, edifici o accessi a edifici, installazioni di antenne, tralicci e pali. ...”.

La definizione di “infrastruttura fisica” sopra richiamata, tuttavia, non è sufficiente, di per sé, a definire la casistica dei beni immobili che, sotto il profilo tecnico catastale, siano da escludere dal novero delle “unità immobiliari” e, comunque, dal calcolo della rendita catastale, secondo le innovate disposizioni del CCE; ciò, sia in considerazione del fatto che il novellato articolo 86 non richiama la specifica nozione di “infrastruttura fisica”, quale definita dall’articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 33 del 2016, sia in quanto la natura di tali beni potrebbe non consentire di ricomprenderli nel perimetro applicativo della disposizione di cui al medesimo articolo 86.

A tale proposito, appare pertanto utile descrivere, sotto il profilo tipologico-costruttivo, le principali configurazioni delle infrastrutture in argomento, essenzialmente distinguibili in:

a) strutture di tipo Raw-Land.

Trattasi di infrastrutture, tipiche dei contesti rurali, composte da elementi di sostegno delle antenne, costituiti da pali o da tralicci di altezza variabile, posizionati su un basamento di calcestruzzo armato, appositamente realizzato sul terreno. A completamento della struttura vi sono gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto, che possono trovare ricovero all’interno di elementi appositamente realizzati allo scopo, e generalmente non suscettibili di un uso diverso, quali piccoli cabinet metallici o in plastica, prefabbricati metallici o in conglomerato cementizio (shelter) appoggiati sul basamento in calcestruzzo armato, ovvero spazi totalmente o parzialmente interrati. In alcuni casi, gli apparati elettronici possono trovare ricovero in fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati, o adattati, per tale specifica finalità;

b) strutture di tipo Roof-Top.

Trattasi di infrastrutture, tipiche dei contesti urbani, composte da elementi di sostegno delle antenne, costituiti da paline o da tralicci di altezza variabile, posizionati su terrazze o coperture di fabbricati (lastrici solari). Per tale tipologia di infrastruttura, gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto trovano generalmente ricovero in piccoli cabinet metallici o in plastica, in prefabbricati metallici o in conglomerato cementizio (shelter), posizionati sul lastrico solare. Talvolta i menzionati apparati elettronici vengono ubicati in locali del fabbricato esistente, quali soffitte, cantine e simili, realizzati, o adattati, per tale specifica finalità;

c) strutture di tipo Co-Located.

Tali infrastrutture si caratterizzano per l’assenza di specifiche paline o tralicci di sostegno delle antenne, che vengono ancorate direttamente su manufatti esistenti (serbatoi d’acqua, campanili, ecc.). Come nelle configurazioni di tipo Roof-Top, gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto trovano generalmente ricovero in piccoli cabinet metallici o in plastica, in prefabbricati metallici o in conglomerato cementizio (shelter), ovvero in locali del fabbricato esistente, realizzati, o adattati, per tale specifica finalità.

Nell’ambito dei siti che ospitano le infrastrutture in argomento, possono, altresì, essere talvolta presenti ulteriori immobili destinati a funzioni accessorie, quali uffici, alloggi per il personale addetto alle manutenzioni o alla guardiania, autorimesse, magazzini, ecc., non strettamente funzionali alla rete di comunicazione.

Attesa, pertanto, la varietà degli elementi che possono costituire parti di una infrastruttura di una rete pubblica di comunicazione, al fine di individuare compiutamente quelli che, per effetto delle innovazioni normative sopra richiamate, non costituiscono più “unità immobiliari” e, comunque, non concorrono al calcolo della rendita catastale, occorre avere riguardo alle caratteristiche tecnico-fisiche di tali elementi, che ne hanno determinato l’uso specifico cui sono destinati.

In particolare, la disposizione di cui al sopra richiamato articolo 86, comma 3, del CCE, di natura sostanzialmente agevolativa, trova applicazione per la generalità delle opere infrastrutturali strettamente funzionali alle reti pubbliche di comunicazione, tra le quali rientrano, considerata la sopra richiamata definizione di “infrastruttura fisica”<sup>4</sup>, anche gli eventuali locali tecnici destinati ad ospitare, attraverso una stabile connessione alla struttura, gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto.

Restano naturalmente esclusi dall’ambito applicativo della disposizione in esame quei beni immobili suscettibili di una destinazione d’uso, anche solo prevalente, non strettamente funzionale alle reti di comunicazione, quali uffici, alloggi, autorimesse, magazzini, ecc..

In relazione a quanto sopra esposto, le infrastrutture di tipo Raw-Land, descritte al punto sub a), sono ordinaria-

<sup>4</sup> Di cui al citato art. 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 33 del 2016.

mente da considerare, nel loro complesso, opere escluse dal novero delle “unità immobiliari” e non concorrono alla determinazione della rendita catastale. Tale disciplina si applica, pertanto, anche agli eventuali locali tecnici, indipendentemente dalla loro dimensione e dal materiale con cui sono realizzati, purché destinati esclusivamente ad ospitare, mediante una stabile connessione alla struttura, gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto.

Analogamente, per le infrastrutture di tipo Roof-Top, descritte al punto sub b), i lastrici solari, gli elementi di sostegno delle antenne, i cabinet e gli shelter in cui trovano ricovero gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto sono da considerarsi beni da escludere dal novero delle “unità immobiliari” e non concorrono alla determinazione della rendita catastale, al pari degli eventuali locali tecnici realizzati o adattati<sup>5</sup> al precipuo scopo di ospitare, mediante una stabile connessione alla struttura, gli apparati elettronici necessari al funzionamento dell’impianto.

Considerazioni del tutto analoghe possono essere, infine, estese anche alle infrastrutture di tipo Co-Located, descritte al punto sub c).

In ogni caso, per quanto sopra esposto, resta fermo l’obbligo di dichiarazione in catasto dei fabbricati o porzioni di fabbricato suscettibili di una destinazione d’uso, anche solo prevalente, non strettamente funzionale alle reti di comunicazione, quali uffici, alloggi, autorimesse, magazzini, ecc., da censire nella pertinente categoria, con attribuzione di rendita.

### 3. ISCRIZIONE IN CATASTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETI PUBBLICHE DI COMUNICAZIONE

Tenuto conto che l’istituto catastale assolve a funzioni, oltre che di natura fiscale, anche di natura civilistica (identificazione dei beni immobili per il trasferimento o la costituzione di diritti reali) ed inventariale a supporto della gestione del territorio, la nuova previsione normativa, richiamata in premessa, di esclusione delle infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione dal novero delle “unità immobiliari”<sup>6</sup> e dal computo della rendita catastale, non esclude peraltro che tali beni possano comunque formare oggetto di iscrizione in catasto, ancorché senza attribuzione di rendita catastale.

Infatti, l’art. 3, comma 2, del menzionato decreto ministeriale n. 28 del 1998 già prevede la possibilità di iscrizione in catasto, ai soli fini della loro identificazione, di una serie di beni immobili che, in ragione della loro natura o della loro condizione tecnico-fisica, non sono considerati suscettibili di produrre un reddito proprio e sono pertanto censiti senza attribuzione di rendita catastale.

In tale contesto, si ritiene necessario integrare il quadro di qualificazione vigente con una nuova categoria catastale, denominata F/7 – Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, nella quale possono essere censite, senza attribuzione di rendita catastale, ma con descrizione dei caratteri specifici e della destinazione d’uso, le infrastrutture in argomento, oggetto di dichiarazione in catasto.

Pertanto, per gli immobili che costituiscono infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione<sup>7</sup> già censiti al Catasto Edilizio Urbano, gli intestatari catastali possono presentare dichiarazioni ai sensi dell’art. 1 del regolamento approvato con decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701 (cd. procedura Docfa), finalizzate alla variazione delle scritture catastali, con attribuzione della categoria F/7 – Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, senza attribuzione di rendita.

A questo proposito, si deve sottolineare che la presentazione di detta dichiarazione è nel precipuo interesse dell’intestatario del bene, dal momento che l’attribuzione della categoria F/7 rappresenta anche un elemento di chiarezza ai fini degli adempimenti tributari<sup>8</sup>.

Nell’ambito delle suddette dichiarazioni di variazione, le eventuali porzioni immobiliari suscettibili di una destinazione d’uso, anche solo prevalente, non strettamente funzionale alle reti di comunicazione (uffici, abitazioni, autorimesse, magazzini, ecc.), laddove autonome sotto il profilo funzionale e reddituale, costituiscono cespiti indipendenti da censire in catasto nella pertinente categoria, con attribuzione di rendita.

Al fine di rendere evidente la motivazione della variazione catastale degli immobili in esame già censiti in cata-

<sup>5</sup> Anche mediante utilizzo di originarie soffitte, cantine o simili del fabbricato esistente.

<sup>6</sup> Ai sensi dell’art. 2 del D.M. n. 28 del 1998.

<sup>7</sup> Nei limiti relativi alle porzioni immobiliari strettamente funzionali alla rete di comunicazione, come precisato al paragrafo n. 2.

<sup>8</sup> Ci si riferisce, fra l’altro, agli adempimenti in materia di versamenti dei tributi locali, quali l’imposta municipale propria (IMU) di cui all’art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui all’art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

sto anche attraverso la semplice consultazione in visura, il tecnico professionista, nel redigere la dichiarazione di variazione mediante procedura Docfa, utilizzerà la causale di presentazione “Altre”, specificando nel relativo campo descrittivo “Var. ex art. 86 dlgs 259/2003”.

Per le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione<sup>9</sup> di nuova realizzazione<sup>10</sup> non sussiste invece obbligo di iscrizione in catasto, trattandosi di beni che, per effetto delle disposizioni introdotte dall’art. 12, comma 2, del decreto legislativo n. 33 del 2016, non costituiscono più “unità immobiliari” ai sensi dell’art. 2 del decreto ministeriale n. 28 del 1998.

I soggetti interessati possono comunque presentare atti di aggiornamento, ai sensi del citato regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze n. 701 del 1994, per l’iscrizione in catasto di tali beni ai fini della loro identificazione, senza attribuzione di rendita. In tale evenienza, la presentazione della dichiarazione in catasto della infrastruttura di rete di comunicazione di nuova costruzione, redatta mediante la procedura Docfa, è preceduta dall’aggiornamento, laddove previsto dalle disposizioni vigenti, degli archivi - censuario e cartografico - del Catasto Terreni, attraverso la presentazione del relativo atto geometrico redatto con la procedura Pregeo<sup>11</sup>.

Anche per le nuove costruzioni resta, comunque, ferma la disciplina in tema di aggiornamento catastale relativamente ai fabbricati e alle porzioni di fabbricati che, nello stato in cui si trovano, presentano potenzialità di autonomia funzionale e reddituale, risultando suscettibili, senza radicali trasformazioni, di usi non strettamente funzionali alla gestione e al funzionamento delle reti di comunicazione (come, ad esempio, uffici, alloggi, autorimesse, magazzini, ecc.).

Laddove nel fabbricato di nuova realizzazione siano presenti, oltre all’infrastruttura di rete di comunicazione, anche beni costituenti “unità immobiliari” ai sensi del richiamato art. 2 del D.M. n. 28 del 1998, permane comunque l’obbligo di aggiornamento complessivo degli archivi - censuario e cartografico - di Catasto Terreni<sup>12</sup> e della dichiarazione di nuova costruzione al Catasto Edilizio Urbano<sup>13</sup> di tutte le porzioni immobiliari, ivi inclusa l’infrastruttura di rete di comunicazione, rappresentata nell’Elaborato Planimetrico, a cui è attribuita la categoria F/7 di nuova istituzione, priva di rendita catastale.

#### 4. DISPOSIZIONI FINALI

A far data dal 3 luglio 2017, gli atti di aggiornamento del Catasto Edilizio Urbano possono essere predisposti con la nuova versione 4.00.4 della procedura Docfa, resa disponibile sul sito internet dell’Agenzia, che consente le dichiarazioni in catasto, utilizzando la categoria F/7 – Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione.

La predetta nuova versione deve comunque essere utilizzata per le dichiarazioni catastali finalizzate all’aggiornamento dei dati censuari, relativi agli immobili costituenti infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione. Per tutte le altre dichiarazioni, può continuare ad essere utilizzata anche la precedente versione 4.00.3 della procedura Docfa, che, per esigenze gestionali, sarà tecnicamente supportata solo fino al 30 settembre 2017.

Oltre tale termine, non sarà garantita la registrabilità degli atti di aggiornamento non conformi alle specifiche di elaborazione della nuova versione della procedura Docfa.

Le Direzioni Provinciali e gli Uffici Provinciali-Territorio avranno cura di dare la massima diffusione a livello locale del contenuto della presente circolare, provvedendo, con il consueto spirito di fattiva collaborazione, a fornire ogni utile indirizzo operativo ed informativo agli Ordini e ai Collegi professionali interessati.

Le Direzioni Regionali vigileranno affinché le istruzioni fornite e i principi enunciati con la presente circolare siano puntualmente osservati dalle Direzioni Provinciali e dagli Uffici Provinciali-Territorio dipendenti.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA

Rossella Orlandi

(firmato digitalmente)

<sup>9</sup> Cfr. nota n. 7.

<sup>10</sup> Intendendosi come tali quelli i cui termini per la dichiarazione in catasto - secondo la previgente disciplina - non siano antecedenti al 1° luglio 2016.

<sup>11</sup> Ossia di un Tipo mappale con attribuzione alla particella su cui insiste l’infrastruttura di comunicazione della destinazione “Ente Urbano” (codice 282) e rappresentazione cartografica dei manufatti ivi realizzati.

<sup>12</sup> Cfr. nota n. 10.

<sup>13</sup> Mediante procedura Docfa.

## Sentenze in breve per la professione

### Se l'assicurazione non paga l'amministratore può fare causa

**Corte di Cassazione, Sezione VI  
Civile, Sentenza n. 5832 dell'8  
marzo 2017**

In tema di pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia assicurativa che ha stipulato un contratto di assicurazione con il condominio, sussiste la legittimazione attiva autonoma dell'amministratore contro la suddetta compagnia al fine di vedersi riconosciuto il diritto all'indennizzo.

Questa, in breve sintesi, la conclusione cui è giunta la Suprema Corte di Cassazione con la sentenza in esame.

La vicenda origina dal decreto ingiuntivo notificato da un condominio contro una compagnia assicurativa per la liquidazione di un danno derivante dalla rottura di un impianto fognario.

Questa, vistasi notificato l'atto ingiuntivo, proponeva opposizione. Il giudizio si chiudeva con il rigetto dell'opposizione e la conferma del decreto.

In secondo grado, però, la situazione era ribaltata poichè i Giudici, accolto l'appello, revocavano il decreto ingiuntivo. Da qui il ricorso promosso davanti ai giudici di piazza Cavour.

La compagnia assicuratrice, in Cassazione, contestava la legittimazione attiva dell'amministratore, ossia il fatto che, quel genere di azione, potesse essere iniziata dall'amministratore senza consenso dell'assemblea.

Nel decidere la vicenda, però, gli Ermellini evidenziavano l'infondatezza dell'eccezione, in quanto *"in relazione a domanda rivolta al conseguimento dell'indennizzo derivante da contratto di assicurazione stipulato dal condominio, sussiste la legittimazione dell'amministratore di condominio ad agire*

*giudizialmente, ai sensi degli artt. 1130, comma 1, n. 4), e 1131 c.c., senza necessità di preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea dei condomini"*.

Insomma, un conto è la competenza a decidere sulla stipula del contratto, altro la sua applicazione.

Per la prima ipotesi deve decidere l'assemblea, mentre nel secondo caso l'amministratore può agire d'ufficio.

Sul tema è utile ricordare che, allo stato attuale, non esiste alcuna norma di legge che imponga ai condòmini o più in generale ai proprietari di edifici di stipulare una polizza per la responsabilità civile riguardante i danni derivanti dai medesimi.

Quanto all'ambito condominiale è bene ricordare che la decisione di stipulare una polizza compete all'assemblea.

In tal senso la Corte di Cassazione, quando è stata chiamata a pronunciarsi sull'argomento, ha affermato che *"l'amministratore del Condominio non è legittimato a concludere il contratto d'assicurazione del fabbricato se non abbia ricevuto la autorizzazione da una deliberazione*

*dell'assemblea dei partecipanti alla comunione.*

*A questa conclusione deve pervenirsi per la decisiva ed assorbente considerazione che la disposizione dell'art. 1130 c.c., comma 4 obbligando l'amministratore (l'amministratore deve compiere) ad eseguire gli atti conservativi dei diritti inerenti alle parti comuni dell'edificio, ha inteso chiaramente riferirsi ai soli atti materiali (riparazioni di muri portanti, di tetti e lastrici) e giudiziali (azioni contro comportamenti illeciti posti in essere da terzi) necessari per la salvaguardia dell'integrità dell'immobile, tra i quali non può farsi rientrare il con-*



*tratto d'assicurazione, perché questo non ha gli scopi conservativi ai quali si riferisce la norma dell'art. 1130 c.c., ma ha come suo unico e diverso fine quello di evitare pregiudizi economici ai proprietari dell'edificio danneggiato"* (Cass. 3 aprile 2007 n. 8233).

Non solo: sempre secondo la Corte di Cassazione, nel caso di sinistri indennizzabili secondo contratto, l'azione contro la compagnia assicurativa non compete al condòmino danneggiato, ma all'amministratore (Cass. 26 marzo 1996 n. 2678).

## **Crolli strutturali e responsabilità del progettista**

**Corte di Cassazione, Sezione IV Penale, Sentenza n. 15138 del 27 marzo 2017**

Perché si configuri una diretta responsabilità del professionista progettista (ingegnere, architetto, geometra) in relazione ad un crollo di edificio dovuto ai suoi errori, ciò deve dipendere dal mancato rispetto delle norme tecniche vigenti all'epoca della costruzione.

Lo ha stabilito la Cassazione con

la sentenza in esame.

Oggetto del giudizio è il crollo di un edificio in origine costituito da un piano seminterrato e da un piano terreno rialzato realizzati tra il 1961 e il 1962 ed aventi destinazione residenziale.

Successivamente furono realizzati in sopraelevazione due ulteriori piani; tra il 1964 e il 1965, venne effettuato l'ampliamento del piano terra, su denuncia per opere edilizie presentata dal geometra ricorrente che aveva ricoperto il ruolo di direttore dei lavori.

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA**

Tutti gli iscritti all'Albo devono conseguire un minimo di 60 crediti formativi nel triennio. Non sussistono limiti minimi annuali e l'obbligo decorre dall'anno solare successivo alla data di iscrizione. La violazione dell'obbligo della formazione continua costituisce un illecito disciplinare ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012.

**Si ricorda  
che il 31 dicembre 2017  
è in scadenza il primo triennio  
di riferimento per il conseguimento  
dei prescritti 60 CFP a norma del  
Regolamento sulla Formazione  
Professionale Continua**



#### **Procedura per il riconoscimento dei crediti**

Collegarsi al sito <http://www.cng.it/it/consiglio-nazionale>, cliccando su Formazione e successivamente su SINF accedere all'area riservata. A sinistra si trova il comando "Nuova esperienza formativa", cliccando si aprirà un menu a tendina dove è possibile selezionare l'attività di interesse. È necessario quindi compilare i campi richiesti e allegare la documentazione relativa all'attività (attestato in caso di frequenza di corsi da norma di legge, copia del registro in caso di docenza e programma, ecc.), ricordandosi di salvare la sessione a fondo pagina, altrimenti la procedura non andrà a buon fine.

Le richieste così formalizzate saranno verificate dalla Segreteria del Collegio (che potrà contattare l'interessato nel caso necessiti di chiarimenti e/o di integrazioni) e soggette alla necessaria convalida da parte del Consiglio del Collegio; nel caso di parere favorevole, verranno assegnati i crediti previsti, che appariranno nel libretto.

“Secondo l’assunto recepito dalla Corte di merito” - si legge nel testo della sentenza - “sulla scorta della consulenza tecnica del Pubblico ministero, l’elemento strutturale che subì il cedimento che determinò il crollo è da individuarsi nel setto murario che si trovava nella struttura a piano terra, ove era ubicata la sala centrale di un ristorante.

La sentenza ricostruisce i molteplici, ulteriori lavori eseguiti in varie parti della struttura, evidenziando comunque che, in epoca successiva alla sopraelevazione di due piani e all’ampliamento del piano terreno, furono eseguiti a cura del ricorrente nel 1988 ulteriori lavori, aventi ad oggetto le opere interne e il cambio di destinazione.

In tal modo, il setto murario suddetto, originariamente realizzato come struttura portante del fabbricato nella sua iniziale consistenza, veniva nel tempo trasformato in muro di spina, con funzione portante rispetto a un fabbricato notevolmente diverso e di maggiori dimensioni.

Ciò comportava, nel tempo, una sollecitazione eccessiva sul muro in questione, tale da accrescere (secondo il consulente tecnico del P.M.) il carico su detto muro in misura cinque volte maggiore rispetto a quella consentita dalla normativa, e da determinarne il crollo a distanza di 40 anni circa dall’esecuzione dei lavori di modifica precedentemente descritti”.

Nel decidere la causa i supremi Giudici rilevano che le doglianze articolate dal ricorrente “attengono, in breve sintesi, a due distinti profili: ossia, da un lato, quello della rilevanza causale dell’operato del professionista ai fini del prodursi dell’evento; e, dall’altro, quello della prevedibilità dell’evento stesso, da parte dell’imputato, alla stregua delle conoscenze e dei dettami tecnici disponibili, in materia di carichi massimi e di staticità nel-



le costruzioni edilizie”, all’epoca in cui fu realizzato l’ampliamento del piano terreno.

Nel caso di specie, la stima del carico che ha portato alla condanna di un progettista per il crollo strutturale del muro portante di un edificio andava valutata dai consulenti del PM secondo le norme vigenti “all’epoca dell’ampliamento del piano terreno”, ovvero sia il 1964, mentre in Appello ci si era basati, per la condanna, su un decreto ministeriale del 1987.

Posto infatti che il professionista, si poneva come garante in rapporto a eventuali rischi derivanti dai lavori eseguiti nel 1964 per la stabilità dell’immobile, i Giudici evidenziano che “va ricordato che la titolarità di una posizione di garanzia non comporta, in presenza del verificarsi dell’evento, un automatico addebito di responsabilità colposa a carico del garante, imponendo il principio di colpevolezza la verifica in concreto sia della sussistenza della violazione - da parte del garante medesimo - di una regola cautelare (generica o specifica), sia della prevedibilità ed evitabilità dell’evento dannoso che la regola cautelare violata mirava a prevenire (cosiddetta concretizzazione del rischio), sia della sussistenza del nesso causale

tra la condotta ascrivibile al garante e l’evento dannoso (ex multis vds. Sez. 4, n. 24462 del 06/05/2015, Ruocco, Rv. 264128, Sez. 4, Sentenza n. 5404 del 08/01/2015, Corso e altri, Rv. 262033).

Secondo la Cassazione, quindi, per valutare correttamente la situazione, le tabelle di carico da prendere in considerazione erano quelle del 1964, poichè quello che in seguito al DM del 1987 “era considerato notevolmente instabile in epoca precedente era staticamente regolare”.

La decisione, dunque, fornisce a tutti i professionisti tecnici indicazioni su come orientarsi in caso di problematiche.

Per valutare i carichi del fabbricato - precisano i Giudici supremi - è fondamentale considerare le regole tecniche vigenti al momento della progettazione, e quindi nessuna valutazione sulla correttezza del progetto e sulla colpa del professionista potrà essere fatta su regole successive che non potevano essere conosciuti al momento della progettazione.

Il progettista quindi non può essere considerato colpevole se, all’epoca dei fatti, aveva applicato le norme vigenti, non potendo egli prevedere gli standard tecnici che sarebbero stati adottati nel futuro.



L'Assemblea generale degli iscritti è l'appuntamento istituzionale per eccellenza, utile per condividere le informazioni che consentono di comprendere le dinamiche che guidano l'operato del Consiglio e celebrare le più importanti tappe professionali.

Nello spirito di un continuo aggiornamento, quest'anno il Consiglio ha voluto far evolvere l'Assemblea da momento istituzionale a momento di condivisione e confronto: trasformandola in un'occasione per fare emergere le risposte elaborate per competere in un mercato in cambiamento.

Moderata dalla Giornalista Livia Randaccio, Direttore editoriale di Tecniche Nuove, l'Assemblea 2017 si è dimostrata un importante momento di confronto e condivisione tra gli Iscritti per dare vita insieme a scenari diversi.

## Relazione del Presidente

Gentilissime Colleague ed Egregi Colleghi, benvenuti all'Assemblea annuale degli iscritti, indetta come sempre nel mese di aprile per essere allineata alla data di scadenza di approvazione dei bilanci, così come previsto dalle disposizioni sulla contabilità di Ordini e Collegi professionali.

Prima di dichiarare aperta la seduta, vorrei dedicare un minuto di silenzio ai Colleghi iscritti all'Albo che ci hanno lasciato nel corso di questo ultimo anno: Aldo Abbena, Stefano Bernelli, Gian Franco Berto, Antonio Buratto.

Un saluto particolare agli 11 Colleghi che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni di iscrizione e che entrano quindi nell'Albo d'Onore dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, e ai 37 che hanno raggiunto "quota 35".

Saluto, inoltre, i giovani iscritti all'Albo da 1 e 5 anni, chiamati espressamente a partecipare per condividere la loro esperienza professionale, e un benvenuto ai 29 nuovi iscritti che

oggi riceveranno il timbro professionale.

Consentitemi, infine, un'ultima premessa.

Da quest'anno, l'Assemblea sarà divisa in due momenti: al primo, quello tradizionale, dedicato alla presentazione delle relazioni istituzionali e all'approvazione del Bilancio annuale, se ne affiancherà un secondo che ci piace definire di condivisione e confronto, focalizzato sull'analisi dello scenario evolutivo della professione. Un momento, quest'ultimo, che si pone come prosieguo ideale delle iniziative avviate in diversi luoghi della Provincia per stimolare gli iscritti ad incontrarsi e discutere assieme di temi che interessano da

vicino la Categoria.

## PROFESSIONE GEOMETRA Polivalenza, argine alla crisi

In anni recenti la Categoria ha dato prova – in maniera più evidente e convincente rispetto alle altre di natura tecnica – della capacità di saper reagire alla crisi; nonostante il crollo del comparto edilizio, il geometra ha confermato il suo ruolo di figura-chiave sul mercato del lavoro, ricoprendo una molteplicità di incarichi tecnici: dal responsabile di cantiere alle rilevazioni per il recupero e allo smaltimento dei detriti (come nel caso degli interventi eseguiti sulla nave Costa Concordia), sino alla gestione degli eventi sismici, in cor-

REMINDER



### ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI 2017

**PROFESSIONE GEOMETRA,  
LE RISPOSTE PER IL FUTURO**

*Caro/Cara Collega,*

*L'Assemblea generale degli iscritti è l'appuntamento istituzionale per eccellenza, utile per condividere le informazioni che consentono di comprendere le dinamiche che guidano l'operato del Consiglio e celebrare le più importanti tappe professionali.*

*Nello spirito di un continuo aggiornamento, quest'anno avvertiamo la necessità di far evolvere l'Assemblea da momento istituzionale a momento di condivisione e confronto: un'occasione per fare emergere le risposte elaborate per competere in un mercato in cambiamento.*

*Partecipare per confrontarsi e dare vita insieme a scenari diversi: è questo l'auspicio e il mio personale impegno. I più cordiali saluti e un arrivederci all'Assemblea 2017.*

**IL PRESIDENTE**  
Geom. Ilario Tesio

**RSVP**  
Per partecipare all'Assemblea registrarsi su [Riconosco](#)

COLLEGIO DEI GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
DI TORINO E PROVINCIA

TORINO

13 Aprile 2017  
ore 14.30

Sala Conferenze  
C.so Giulio Fieschi, 33

**PROGRAMMA**

- **Relazioni**  
di Presidente, Segretario, Tesoriere, Consiglio di Disciplina.
- **Scenari e prospettive della professione**  
**Polo Tecnologico**  
Presentazione della convezione con UNINETTUNO che farà del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino un Polo Tecnologico.  
**Alternanza Scuola-Lavoro**  
Presentazione delle iniziative realizzate con la Camera di Commercio a favore di un corretto orientamento alla professione per gli studenti degli Istituti CAT.  
**Georientiamoci**  
Testimonianze dalle attività di orientamento svolte nelle scuole medie con il supporto di tecnologie 3D.
- **Tavola rotonda**  
**Un'occasione di confronto professionale**  
La **tavola rotonda** mette a confronto le aspettative e le esperienze di più generazioni di geometri **che si misurano ogni giorno con il mercato del lavoro, professionisti capaci di fornire risposte diverse** perché provenienti da diverse prospettive generazionali, ma tutte ugualmente in grado di aiutare la Categoria ad orientarsi nella complessità. Si confronteranno gli **iscritti da 1 anno**, gli **iscritti da 5 anni** gli **iscritti senior** con un report anche da esperienze internazionali.
- **Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerita** agli iscritti all'Albo da oltre 35 e 50 anni.

**Conduce**  
Livia Randaccio  
Direttore editoriale Tecniche Nuove

CREDITI FORMATIVI

Per la partecipazione all'evento verranno attribuiti **3 CFP**

so tuttora nelle fasi di emergenza e prevedibilmente negli anni a venire, con il coinvolgimento diretto fasi di ricostruzione e prevenzione.

### La gestione degli eventi sismici

In una nota recentemente redatta dalla Rete delle Professioni Tecniche si sottolinea come nel periodo che va dai giorni successivi al sisma che ha colpito l'Italia Centrale il 24 agosto 2016 sino alla fine di febbraio 2017:

- 2.677 geometri sono stati impegnati nella redazione delle schede Aedes e Fast;

- più di 730 geometri sono stati impegnati nel data entry (la digitalizzazione informatica delle schede validate) e nella verifica delle schede stesse;

- 600 professionisti, tra geometri e ingegneri, sono stati impegnati nei comuni nell'attività di supporto alla pubblica amministrazione per la gestione dei Coc (Ccr o Cor).

Anche il Collegio è stato coinvolto sin dalle prime fasi dell'emergenza: 81 Colleghi – che ringrazio pubblicamente – hanno svolto attività di soccorso e sostegno alle popolazioni, unendosi alle squadre di volontari.

### Gli scenari futuri

Tuttavia, la rapida evoluzione urbanistica e normativa impone una riflessione circa la necessità di fare evolvere il patrimonio professionale per rispondere in maniera sempre più adeguata alle richieste della committenza e, più in generale, della società.

Per essere competitivi sul mercato, i professionisti del prossimo futuro - mi rivolgo, in particolare, ai neoiscritti e ai giovani con 1 e 5 anni di anzianità – dovranno vantare conoscenze, abilità e competenze allineate al progresso tecnico-scientifico.

### Competenze tradizionali e innovative

Ai settori di competenza tradizionali quali le attività progettuali di edilizia civile, industriale e rurale (spesso circoscritte ad ambiti rurali



di media e piccola ampiezza), le funzioni tecnico-amministrative del processo edilizio o le attività gestionali di cantiere, si affiancheranno sempre più spesso attività progettuali ad alto tasso innovativo nel settore energetico, acustico e ambientale.

Per giovani e meno giovani, le opportunità di lavoro andranno ricercate soprattutto nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili, nell'attività di certificazione energetica e manutenzione dell'involucro edilizio, nei servizi di gestione del territorio, nella green economy.

### La riforma del percorso di accesso alla professione

Va in questa direzione – ossia della focalizzazione delle competenze - il progetto di riforma del percorso di accesso alla professione del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, approdato lo scorso settembre alla Camera dei Deputati. La proposta di legge, intitolata “Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali”, prevede l'istituzione di un percorso universitario triennale abilitante, in linea con le disposizioni normative europee previste per i professionisti di primo livello, in vigore dal 2020.

Tra i punti qualificanti:

- l'introduzione dell'obbligo, per chi intende esercitare la professione di geometra, di possedere una specifica laurea triennale professionalizzante e abilitante;

- un ordinamento didattico focalizzato su insegnamenti tecnico-professionalizzanti;

- il tirocinio svolto all'interno del corso di laurea;

- la possibilità di incrementare il numero dei presidi di formazione tecnico-professionale sul territorio mediante convenzioni finalizzate a «mettere in rete» atenei, istituti tecnici CAT e Collegi.

In proposito, la prima firmataria, On. Simona Flavia Malpezzi, si è così espressa:

*“Ci piace considerarla una sfida. E' una proposta che può riaprire il mondo delle lauree professionalizzanti e dare un contributo a quella che è la professione del geometra. Un supporto che non va solo ai professionisti che ci sono già oggi ma anche agli studenti, garantendo un percorso chiaro e certo, con una laurea che finalmente è anche abilitante e, pertanto, molto vicina al lavoro che poi loro saranno chiamati a svolgere. E' una soluzione che porta chiarezza e semplicità nel sistema ed è un modello che potrebbe anche es-*

sere applicato per tutti gli altri tipi di ordini”.

### **I percorsi accademici sul territorio**

Nei Collegi di Siena, Rimini e Lodi sono stati attivati (dall'anno accademico 2016/2017) tre percorsi accademici ispirati alla proposta di legge, con il coinvolgimento delle Università di Modena e Reggio Emilia e di San Marino, e l'Università Telematica UNINETTUNO, con la quale il Consiglio Nazionale ha sottoscritto una convenzione finalizzata al riconoscimento dei CFU (Crediti Formativi Universitari).

### **La convenzione con UNINETTUNO**

Per parte nostra, il Collegio ha recepito le opportunità offerte dal processo di riforma mediante la sottoscrizione (a fine marzo) di un'apposita convenzione con l'Università Telematica UNINETTUNO per diventare Polo Tecnologico dell'Università e sede di svolgimento degli esami universitari, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 137/2012.

### **La formazione professionale continua: opportunità, non solo obbligo**

Più in generale, il Consiglio ha recepito l'input ad investire nella formazione, ponendo al centro del proprio agire la necessità di garantire agli Iscritti percorsi di elevato livello qualitativo (descritti nel fascicolo) erogati da soggetti formatori e docenti con una preparazione specifica in ciascun ambito di specializzazione, in conformità alle nuove Linee Guida sulla formazione elaborate dal Consiglio Nazionale.

Pur nella loro eterogeneità, le proposte formative sono andate prevalentemente in due direzioni:

l'innovazione tecnologica, così come disegnata dal CNGeGL in occasione del convegno nazionale

“Valore Geometra” (svoltosi a Roma lo scorso ottobre), che ha posto in agenda temi quali la digitalizzazione edilizia e dei processi di gestione del territorio, lo sviluppo del BIM (Building Information Modeling), i servizi di raccolta e analisi intelligente dei dati (Smart data);

l'acquisizione di competenze spendibili anche in contesti internazionali, resi accessibili dallo sforzo da parte del CNGeGL di costruire (ed essere parte attiva) di un autorevole network.

### **L'OPERATO DEL CONSIGLIO**

Per chiarezza espositiva (e tralasciando, in parte, l'esautività), l'attività svolta dal Consiglio è stata distinta in 10 capitoli.

1. Monitoraggio dei provvedimenti legislativi - Come di consueto, il Collegio ha monitorato i provvedimenti legislativi d'interesse per la Categoria, organizzando, nel contempo, convegni di approfondimento tematico gratuiti e aperti a tutti gli Iscritti. Tra gli eventi di maggiore interesse segnalò quelli inerenti il Regolamento Regionale del 23 maggio 2016 n. 6/R “Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura”, la SCIA 2, il nuovo Regolamento Edilizio tipo di cui al D.P.R. 380/2001.

2. Formazione in aula e in modalità FAD - Risorse ed energie sono state dedicate all'organizzazione degli eventi formativi, erogati sia in modalità frontale che in modalità e-learning, anche in collaborazione con altri Ordini Professionali e realtà formative specializzate.

3. Garanzia Giovani - Un'altra importante iniziativa è stata l'incentivazione all'attività professionale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni attraverso l'adesione al progetto europeo Garanzia Giovani, promosso a livello nazionale da CIPAG e CNGeGL. Il fondo SELFIEmployment, in particolare, è finalizzato ad agevolare l'ingresso dei giovani diplomati

non occupati in attività lavorative o formative (i cosiddetti NEET, Not engaged in Education, Employment or Training) mediante l'attivazione di tirocini, corsi di autoimpiego e autoimprenditorialità, bonus occupazionali.

4. Sostegno di genere - Al fine di favorire le giovani iscritte, il Collegio ha nuovamente avviato il progetto di sostegno all'auto-imprenditorialità femminile e tutela delle mamme lavoratrici, con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita/lavoro. Il progetto, promosso assieme all'Educatore della Provvidenza, ha consentito alle vincitrici del bando di usufruire gratuitamente, per un anno, di uno spazio di co-working, appositamente attrezzato, nonché facilitazioni economiche per le attività formative promosse dal Collegio o dalla Fondazione.

5. Facilitazioni economiche per gli iscritti - Varie le delibere del Consiglio a sostegno dei suoi iscritti: sono rimaste invariate rispetto al 2016 la quota Albo e il sistema di pagamento rateizzato della tassa di iscrizione annuale; sono state confermate le agevolazioni per i geometri iscritti per la prima volta al Collegio; è rinnovata la possibilità - per gli iscritti in regola con il pagamento della quota di iscrizione e delle eventuali rateizzazioni già concesse - di rateizzare il pagamento dei corsi di formazione erogati dal Collegio o dalla Fondazione.

6. Corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio - L'attenzione ai giovani e alle relative esigenze formative ha indotto il Collegio ad implementare la programmazione dei Corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio, attivati nel 2016, che consentono ai praticanti iscritti (previa verifica valutativa del Collegio) di abbreviare il periodo di praticantato e accedere direttamente agli esami di abilitazione.

7. Orientamento e alternanza scuola-lavoro - Tra le più importanti iniziative finalizzate ad incentivare il

dialogo con il mondo della scuola vi è l'adesione a "Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento", il progetto didattico nazionale promosso dalla Fondazione Geometri Italiani e rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Numerosi Collegi hanno poi garantito la presenza a open day e incontri di orientamento organizzati sul territorio, all'insegna della collaborazione con le scuole e le famiglie. E ancora: i percorsi di alternanza scuola-lavoro avviati in collaborazione con la Camera di Commercio; la sottoscrizione del protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la Green Education", che segna l'avvio di un percorso di inserimento nel mondo del lavoro basato sullo sviluppo di competenze nell'ambito della sostenibilità ambientale; la collaborazione alla redazione del catalogo ufficiale della Città Metropolitana CE.SE.DI (Centro Servizi Didattici); il supporto alle proposte progettuali elaborate dagli istituti tecnici CAT del territorio.

8. Convegni, seminari, incontri – Anche nel 2016 il Collegio ha partecipato alla manifestazione *Restructura* con uno stand dedicato alla professione; tra gli interlocutori privilegiati gli studenti degli istituti tecnici CAT, ai quali è stata rinnovata la possibilità di partecipare a convegni ed eventi specifici.

Confermata anche l'iniziativa sociale "Il geometra risponde", il servizio di prima informazione gratuita sui servizi offerti al cittadino realizzata in collaborazione con la Città di Torino presso le biblioteche civiche. Si è inoltre preso parte al ciclo di conferenze *OrdinaTO*, organizzato dalla Consulta Permanente degli Ordini Professionali di Torino presso il Circolo dei Lettori a Torino: un'ottima occasione per avvicinare il pubblico alle attività della Categoria.

9. Comunicazione - La tradizionale rivista cartacea è stata affiancata da una newsletter di aggiornamento tematico redatta in collaborazione

con *Il Sole 24 Ore* e inviata via mail a tutti gli iscritti a cadenza mensile. In agenda, tra l'altro, la possibilità di usufruire di un hot spot gratuito presso la sede del Collegio e il rinnovo del sito web istituzionale.

10. Relazioni sul territorio – Le relazioni sul territorio rappresentano un punto di forza del Collegio, che ha sempre assicurato la presenza alle numerose iniziative pubbliche. E' intervenuto con puntualità nei confronti di Istituzioni, Ordini, Collegi Professionali e Associazioni di Categoria, facendosi anche promotore di iniziative congiunte, spesso a tutela (anche normativa) dell'attività svolta dalle professioni tecniche. Ricordo, in proposito, l'impegno profuso in occasione dell'esame delle criticità normative intervenute in tema di contenimento del suolo e riuso del suolo edificato, della recente proposta di costituire una Rete di Professioni Tecniche del Piemonte e, ancora, dell'intervento del Collegio presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile che ha portato alla pubblicazione di una nota di chiarimento della Regione Piemonte con la possibilità, per i Geometri iscritti all'Albo che non avevano frequentato un corso di 80/84 ore e superato il relativo esame, di redigere autonomamente gli Attestati di Prestazione Energetica (APE). Da sottolineare,

infine, la storica collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, finalizzata ad ottimizzare sia la gestione dei servizi che l'erogazione di attività formative.

## L'OPERATO DELLA FONDAZIONE

Nel 2006 la Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia ha ottenuto dalla Regione Piemonte l'accreditamento allo svolgimento delle attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Ciò le ha consentito, negli anni, di garantire agli iscritti – per il tramite dell'Agenzia Formativa - la continuità del servizio, unitamente a condizioni economicamente vantaggiose.

Limitatamente al 2016, sono stati erogati 32 corsi e 33 tra convegni e seminari; i corsi sono stati resi disponibili attraverso il Sistema di Gestione Accredimento, la nuova piattaforma abilitata all'erogazione in modalità e-learning rivolta anche ai soggetti terzi: uno strumento di grande efficacia, capace di attivare una comunicazione circolare tra fruitori interni ed esterni e meccanismi di fidelizzazione sul territorio.

La Fondazione è attualmente impegnata nella definizione del catalogo formativo per l'anno 2017, previa definizione di accordi con la Città Metropolitana di Torino in merito all'erogazione delle risorse finanzia-



rie; nel mentre, proseguono le attività di aggiornamento professionale, la distribuzione di materiale didattico e divulgativo, la partecipazione a iniziative quali “Musica nei Cortili”, “Fiaba”, “Greeneducation”; il supporto a progetti di orientamento scolastico e alternanza scuola-lavoro, e, in generale, ad iniziative pubbliche che coinvolgono la Categoria.

Infine, una nota: in ragione del contributo del 5 per mille destinato alla Fondazione, nel 2016 è stato erogato un contributo finanziario alla partecipazione con merito al corso di formazione professionale per “Certificatori Energetici nella Regione Piemonte”.

### LA CASSA DI PREVIDENZA

Prima di illustrare i dati di sintesi delle attività svolte nel 2016, ricordo – soprattutto a beneficio di chi partecipa per la prima volta all’Assemblea – che la mission della Cassa di Previdenza è assicurare a tutti gli iscritti prestazioni assistenziali e trattamenti pensionistici.

Ai Delegati di nuova nomina (si sono concluse a fine febbraio le elezioni per il rinnovo del Comitato), impegnati a rappresentare la Categoria nel quadriennio 2017-2021, chiediamo il massimo impegno nella tutela degli interessi e delle esigenze di tutti gli iscritti, nella convinzione che la previdenza è un tassello fondamentale del futuro di tutti noi, dai giovani praticanti a chi ha raggiunto la meritata pensione.

Entrando nel merito del suo operato, è possibile ricondurre gli ambiti di attività a 5 parole-chiave: sostenibilità, istruzione e formazione, welfare integrato, finanziamenti comunitari, tecnologie digitali. Queste ultime, in particolare, sono state investite della responsabilità di ottimizzare l’erogazione dei percorsi formativi (strategici e ormai necessari per competere nel mercato del lavoro), la comunicazione con gli iscritti (saranno varate a breve app, chat e modalità di istant

messaging dedicate ai temi previdenziali) e, soprattutto, le prestazioni professionali.

A tale proposito, ritengo utile sottolineare che la CIPAG, in collaborazione con il CNGeGL, ha deliberato di finanziare, senza limiti di età, i corsi di formazione BIM (Building Information Modeling, “Modello di Informazioni di un Edificio”) con un contributo del 50% della quota di iscrizione ed un limite massimo di 200 euro da corrispondere ai colleghi interessati, in regola con il pagamento dei contributi.

Tra gli altri progetti:

Anagrafe Unica dei Geometri (realizzata in collaborazione con il CN-GeGL), che consente l’allineamento delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati;

Front Office, un punto di accoglienza per quanti desiderano confrontarsi con operatori specializzati su temi previdenziali;

Domanda di riscatto, un servizio online per la simulazione dell’onere e l’inoltro delle istanze volte al riconoscimento del beneficio che riguarda tutti gli istituti di riscatto previsti dall’ordinamento della CIPAG, come ad esempio praticantato, servizio militare, laurea;

Formazione professionale, un servizio online che consente la gestione dei corsi rivolti alla Categoria.

Altri servizi più specifici riguardano, tra l’altro, le modalità di versamento dei contributi (Cambia modalità di pagamento rateizzazione) e la dichiarazione dei dati reddituali (Dichiarazione dati reddituali).

Un altro capitolo importante è quello dell’accesso al credito: va in questa direzione l’accordo siglato con FidiProf Nord e FidiProf Centro-Sud per consentire ai geometri di beneficiare di agevolazioni finanziarie nello svolgimento dell’attività professionale.

Infine, con riferimento al terremoto nell’Italia Centrale, la CIPAG ha sostenuto Collegi e iscritti residenti

nei Comuni danneggiati dal sisma con un primo stanziamento economico di 25 mila euro per le attività di emergenza, la sospensione dei termini di pagamento per gli adempimenti contributivi fino a giugno 2017, la sospensione dei versamenti relativi ai piani di rateizzazioni emessi per il pagamento della contribuzione pregressa.

In conclusione e prima di lasciare la parola al Segretario e al Tesoriere, desidero ricordare che il Collegio è il luogo dove tutti gli iscritti possono trovare soluzioni a molti dei problemi che quotidianamente affrontiamo nello svolgimento della professione.

Il nostro compito è prima di tutto farci portavoce delle vostre istanze, attraverso una voce unica e per questo più autorevole.

Auspico, sin dall’immediato futuro, una partecipazione ampia e consapevole anche da parte dei Colleghi più giovani e dei neo iscritti per uno scambio alla pari con chi giovanissimo non lo è più: la nostra esperienza, il vostro entusiasmo.

Consentitemi, infine, di ringraziare i Consiglieri per il tempo prestato alla Categoria, per il supporto alle attività del Collegio, per il riscontro puntuale alle centinaia di domande che quotidianamente vengono poste.

In altre parole: grazie per andare incontro alle esigenze degli iscritti.

A tutti, grazie per l’attenzione.

### Relazione del Segretario

Grazie al Presidente ed un grazie anche a tutti Voi, Colleghe e Colleghi, per essere qui oggi.

Il 2016 si è confermato un anno molto impegnativo per il Collegio e per gli Uffici che hanno dovuto affrontare nuovi obblighi e attuare i necessari adeguamenti.

Accanto agli adempimenti relativi alle modalità di funzionamento e di conservazione delle fatture elettroniche, divenuti operativi dal 2015, le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad adeguarsi al sistema dei

servizi PagoPA per l'effettuazione dei pagamenti elettronici.

Inoltre, dopo l'iniziale sospensione dell'obbligo di adeguamento alle disposizioni sulla trasparenza e prevenzione della corruzione, con il comunicato del 6 luglio 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC ha ritenuto definitivamente applicabili, anche agli Ordini e ai Collegi professionali, il regime della trasparenza e le relative modalità di attuazione. Il Collegio ha dunque provveduto a predisporre la documentazione richiesta e, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio Nazionale e delle disposizioni dell'ANAC, ha unificato, in un unico documento, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2017-2019, con pubblicazione nella sezione del sito denominata Collegio Trasparente.

Sono state, inoltre, verificate e implementate le misure necessarie al rispetto della normativa sulla sicurezza ed è stato effettuato l'aggiornamento delle procedure e della modulistica in tema di privacy, con la revisione obbligatoria annuale del DPS e della documentazione di Collegio, Fondazione, Organismo di Mediazione e Consiglio di Disciplina, oltre all'erogazione della necessaria attività formativa al Personale degli Uffici e ai Consiglieri.

Nel 2016 il Consiglio ha avviato, inoltre, un'attività di analisi finalizzata alla valutazione dei programmi per la gestione dell'Albo, dei corsi di formazione e della contabilità per garantire il corretto adeguamento alle disposizioni normative anche in tema di pagamenti elettronici, garantendo la sicurezza dei dati e i servizi offerti agli Iscritti mentre è in fase conclusiva l'attività di richiesta, esame e selezione delle proposte per il rinnovo del sito internet del Collegio.

Il Personale dipendente, nel corso dell'anno ha frequentato tutti i necessari corsi di formazione e aggiornamento. L'Organigramma del



Collegio non ha subito variazioni nell'anno e, per sopperire a un'assenza prolungata nel primo semestre del 2016, il Collegio si è avvalso di una collaborazione esterna mediante prestazione occasionale.

La Fondazione nel 2016 ha operato la sostituzione del Direttore dell'Agenzia Formativa, unificando così i ruoli di Responsabile di Sede e Responsabile Accreditamento in un unico soggetto, per ottimizzare la collaborazione con le altre funzioni di sistema ai fini del mantenimento dell'accREDITamento, in conformità alle disposizioni del Consiglio Direttivo della Fondazione per lo sviluppo e l'erogazione dell'attività formativa.

Come di consueto un commento sui contenuti del Fascicolo di accompagnamento ai Bilanci: da pagina 5 a pagina 9 sono dettagliate le attività degli Uffici e, nelle pagine seguenti, sono illustrate le numerose iniziative promosse dal Consiglio grazie al supporto dei Consiglieri, dei componenti dei Settori e degli Uffici, impegnati nella programmazione dei corsi, nell'esame delle molteplici novità, criticità e modifiche normative che quotidianamente interessano la Categoria.

Come di consueto è stato inviato agli Iscritti un questionario "analisi dei fabbisogni formativi" e il Consi-

glio ha avviato la programmazione di un calendario corsi delle attività formative più richieste.

Colgo l'occasione per ricordare a Tutti che il 31 dicembre 2017 è in scadenza il primo triennio di riferimento per il raggiungimento dei prescritti 60 CFP a norma del Regolamento sulla Formazione Professionale Continua.

Com'è noto la violazione dell'obbligo formativo, che decorre dall'anno solare successivo alla data di iscrizione e perdura sino alla cancellazione dall'Albo, costituisce un illecito disciplinare ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012.

Ricordo anche che il monitoraggio costante degli eventi formativi e dei crediti validi acquisiti è possibile tramite l'accesso alla piattaforma SINF (Sistema Informativo Nazionale Formazione Continua) interna al sito del Consiglio Nazionale, che consente di verificare i crediti acquisiti tramite il proprio libretto, e richiedere il riconoscimento dei crediti formativi.

Ricordo, inoltre, che la Cassa di Previdenza ha attivato un servizio online per la richiesta di rimborso per specifici corsi di formazione e aggiornamento professionale al fine di ridurre i tempi di liquidazione e per garantire certezza e trattabilità dei dati.

La procedura si divide in due fasi, la prima è a carico del Collegio mentre la seconda è a carico dell'iscritto che, avvisato dalla Segreteria, accede all'area riservata del sito della Cassa – “Formazione Professionale Geometri” – “Gestione richiesta di finanziamento”, allegando i dati e la documentazione richiesta; tale procedura deve concludersi entro 60 giorni dalla conclusione del corso.

La programmazione dei corsi, seminari e conferenze ha impegnato molto gli Uffici, come si può notare dagli eventi riportati sul fascicolo alle pagine 14 e seguenti, mentre la tabella di pag. 13 riporta l'andamento dei corsi organizzati e il numero, crescente, dei partecipanti.

Particolare attenzione è stata riservata ai seminari di aggiornamento in materia di prevenzione incendi per il mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno, in quanto i professionisti antincendio sono stati chiamati a svolgere, entro il 2016, i seminari di aggiornamento in materia di prevenzione incendi della durata complessiva di almeno 40 ore con cadenza quinquennale a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco ovvero, per coloro che risultavano già iscritti alla data di entrata in vigore del decreto, dal 27 agosto 2011.

Sono stati organizzati, in più edizioni, i corsi di aggiornamento destinati agli Iscritti che svolgono, o intendono svolgere, l'attività di amministratore di condominio, i corsi di aggiornamento obbligatorio per Certificatori Energetici e di aggiornamento per coordinatori della sicurezza.

Non sono mancati percorsi formativi in tema di procedure edilizie, catasto, fotogrammetria e consulenza tecnica giudiziaria, per citare solo alcuni esempi.

I seminari e i convegni hanno riguardato svariate tematiche di attualità dall'edilizia, al risparmio energetico, dal MUDE al rilievo in 3D.

Per quanto riguarda la Formazione a Distanza, è stata incrementata l'offerta formativa sulla nuova piattaforma FAD, con l'erogazione di due corsi accreditati sul SINF e la prospettiva di incrementarne il numero.

Per il secondo anno consecutivo il Collegio ha confermato il ruolo di partner ufficiale di TELEFISCO e del Sole 24Ore, offrendo una sede privilegiata agli Iscritti per partecipare alla disamina sulle novità introdotte dalla Legge di Stabilità.

E' stata incrementata, grazie alla collaborazione dei Priori, l'organizzazione di convegni formativi nelle zone della Provincia, per agevolare i Colleghi delle località decentrate e, il fitto calendario di incontri-confronto con gli Iscritti, ha consentito al Collegio di instaurare un dialogo diretto su tutti gli argomenti di interesse della professione, dalla Cassa Geometri al Consiglio di Disciplina, dall'Assicurazione RC Professionale obbligatoria al percorso di laurea del “Geometra Laureato”.

Nell'anno appena trascorso non sono mancati i momenti più “conviviali” delle Riunioni di Zona e delle manifestazioni sportive che rappresentano un'importante occasione per ritrovarsi, a testimonianza dello spirito di squadra e dell'affiatamento tra Colleghi non soltanto sul piano professionale.

Il Collegio ha confermato le iniziative rivolte ai Giovani, con investimenti volti a favorire la formazione e l'aggiornamento mediante l'istituzione di borse di studio e iniziative specifiche.

Nel 2016 le due edizioni complete (Modulo A + Modulo B) del corso di formazione professionale per Praticanti hanno consentito a 21 Praticanti di accedere direttamente all'esame di abilitazione, abbreviando il periodo di praticantato; di questi, 13 hanno sostenuto e superato l'esame nell'anno 2016, registrando un aumento rispetto al 2015.

Per quanto riguarda l'Organismo

di Mediazione, nel 2016 sono stati impegnati 5 mediatori per la gestione di altrettante domande.

Con rammarico, in adempimento alle prescrizioni del Ministero, nel 2016 è stato cancellato n. 1 Mediatore, pertanto risultano attualmente iscritti all'Organismo sei Mediatori.

Sempre nel fascicolo di accompagnamento ai bilanci, trovate dalla pagina 20 in avanti, il resoconto delle attività dei Settori, che hanno operato intensamente, sotto la guida dei Consiglieri Coordinatori e grazie alla collaborazione dei componenti, che qui ringraziamo collettivamente.

Ringrazio i Colleghi Consiglieri, i componenti del Direttivo e i Colleghi componenti dei Settori per il supporto fornito a tutti gli Iscritti, con continuità e costanza, e la puntuale assistenza e riscontro ai numerosissimi quesiti e problematiche specifiche sottoposte al Consiglio Direttivo.

Ringrazio per la quotidiana collaborazione tutto il Personale degli Uffici che, con professionalità, puntualità e pazienza affronta quotidianamente le numerosissime richieste e iniziative promosse dal Consiglio.

Ringrazio, infine, tutti Voi, Colleague e Colleghi, per la fiducia accordatami.

Ed ora passo la parola al Tesoriere.

## Relazione del Tesoriere

Gent.mi Colleague e Preg.mi Colleghi, per il terzo anno mi accingo a presentare a questa Assemblea il bilancio consuntivo dell'anno 2016 ed il preventivo per l'anno 2017 alla vostra attenzione.

La situazione congiunturale, produttiva ed economica di questi ultimi anni ha rappresentato un incentivo importante all'attenzione che si è prestata alla gestione economica dell'ente.

Il lieve decremento del numero degli iscritti che costituisce la nostra principale fonte di sostegno ha consentito attraverso una attenta ripartizione degli investimenti di mantene-

re in linea positiva il nostro bilancio senza intaccare in maniera significativa le riserve finanziarie che il passato ci ha lasciato e che costituisce il portato della bontà amministrativa, lungimirante ed oculata, dei nostri predecessori.

Il lavoro che il Consiglio Direttivo dell'ente ha svolto, supportando e condividendo, anche talora con spirito critico e costruttivo, il nostro mandato è stato quello di dare priorità all'investimento delle risorse nella formazione continua verso gli iscritti ed i praticanti, geometri del domani, nella valorizzazione della crescita professionale e nella rappresentanza della figura del geometra in eventi, incontri e manifestazioni il cui ritorno di immagine e di valore costituisce priorità.

Le spese per il funzionamento dell'ente sono state di fatto invariate nella loro natura essendo strutturali e necessarie per mantenere la macchina amministrativa e gestionale.

Tali documenti sono sottoposti a nome del Consiglio per l'approvazione di Voi Iscritti; sono redatti e predisposti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa per Enti Pubblici non Economici.

I dati contabili, in maggior dettaglio, sono riportati nei fascicoli allegati alla Relazione del Consiglio per l'Assemblea che sono stati inviati a tutti gli iscritti tramite posta elettronica, così suddivisi:

- Bilancio Consuntivo 2016
- Bilancio Preventivo 2017
- Bilancio Fondazione 2016

Il Bilancio Consuntivo del Collegio per l'esercizio 2016 è composto dai documenti:

1. Relazione del Collegio dei Revisori Legali
2. Rendiconto Finanziario Gestionale
3. Rendiconto Finanziario Residui
4. Variazioni al Preventivo Finanziario
5. Situazione Amministrativa
6. Prospetto di Concordanza
7. Situazione Fondi cassa
8. Bilancio Patrimoniale – Economico



#### 9. Nota Integrativa al rendiconto consuntivo

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia entrate accertate per € 1.256.906,08 ed uscite impegnate per € 1.174.787,21 con un avanzo pari ad € 82.118,87 per effetto di una attenta analisi dei costi di gestione.

Si evidenzia che l'avanzo prodotto è stato generato nonostante la quota associativa sia rimasta pari a 300 euro come nel 2014 (si ricorda che nel 2013 era di € 350) scaglionata sempre in due rate nell'anno.

Le maggiori uscite sono da ricercarsi nell'impegno economico, di durata annuale, dei rimborsi spese del Consiglio di Disciplina rispetto ai minori mesi imputati nel 2015. Maggiori oneri sono stati destinati alla formazione continua obbligatoria, mediante conferimenti a favore della Fondazione dei Geometri, vista la centralità e l'importanza di tale settore.

I residui attivi finali, ovvero i crediti da ricevere, sono pari a € 644.679,43 con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento del numero di iscritti inadempienti al puntuale pagamento della tassa di iscrizione.

I residui passivi finali invece sono sostanzialmente invariati e ammonzano ad € 114.623,14.

L'avanzo di amministrazione 2016, che include gli avanzi degli esercizi precedenti, per complessivi € 1.753.935,91 viene suddiviso in una parte con ripartizione vincolata (pro fondo T.F.R.) per € 237.595,31 ed una parte disponibile per € 1.516.340,60.

L'avanzo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta pari a € 1.223.879,62.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio per la parte economico-patrimoniale:

**STATO PATRIMONIALE**, composto di:

**ATTIVO** - che comprende cassa e tesoreria, conti correnti postali e bancari, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, ratei e risconti attivi, crediti v/Fondazione e depositi cauzionali

**PASSIVO** - che comprende debiti verso fornitori, Enti, Erario, iscritti, e debiti diversi, fondo T.F.R., fondo acquisto sede e fondi di accantonamento diversi, ratei passivi e Patrimonio Netto

Importo complessivo a pareggio € 2.628.516,82

Con un decremento dello 1,07% rispetto all'anno precedente.

Il fondo T.F.R. è costituito dalla sommatoria alla chiusura dell'esercizio passato (€ 225.543,00) più gli accantonamenti maturati nell'esercizio 2016. Include, inoltre, le provvi-

denze a debito impiegate nell'anno a titolo di riconoscimento, al termine del rapporto di lavoro, degli accantonamenti dovuti per norma.

I fondi di accantonamento per "Formazione Continua obbligatoria" e "Iniziativa di incentivazione e miglioramento della professione" presentano una disponibilità patrimoniale pari ad € 898.579,91.

Gli ulteriori fondi di accantonamento presentano un'invarianza rispetto alla passata gestione, solo il fondo Fondo Svalutazione Crediti ha subito un lieve aumento.

CONTO ECONOMICO, che si compone di:

PROVENTI - che comprendono contributi da iscritti, trasferimenti correnti, contributi diversi, entrate commerciali, proventi finanziari, entrate varie, plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive

COSTI - che comprendono spese ordinarie di funzionamento, oneri per il personale, spese per gli organi istituzionali e per prestazioni istituzionali, spese per pubblicazioni, imposte e tasse, interessi e spese bancarie, recupero crediti, spese varie, sopravvenienze passive, trasferimenti al Consiglio Nazionale e ammortamenti

Importo complessivo a pareggio € 1.175.172,41

Con un decremento del 1,04% rispetto all'anno passato.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio preventivo per l'esercizio 2017

Il Bilancio di Previsione del Collegio per l'esercizio 2017, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 97/2003, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità adottato dal Consiglio in data 20 dicembre 2002 con deliberazione n. 117/02, è composto da:

- Relazione programmatica del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Preventivo finanziario per l'esercizio 2017
- Preventivo economico
- Tabella dimostrativa del risultato di

amministrazione presunto

- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

- Pianta Organica del personale dell'Ente.

Il Bilancio Preventivo Finanziario-gestionale per l'esercizio 2017 prevede entrate e spese a pareggio per un totale pari ad € 1.375.450,00 con una diminuzione pari al 0,90% circa, rispetto al preventivo per l'esercizio 2016.

Il Preventivo Economico per l'esercizio 2017 evidenzia la previsione di entrate ed uscite a pareggio per un ammontare totale pari ad € 1.271.950,00 con una diminuzione circa del 0,92% rispetto al preventivo per l'esercizio 2016.

Gli scenari ipotizzati per l'esercizio 2017 consentono di ritenere adeguato e congruo il presente bilancio di previsione e le relative quote a carico degli iscritti.

Il dettaglio dei due bilanci, suddiviso per Titoli, Categorie e Capitoli in conformità alle disposizioni di Legge e del Regolamento di Contabilità adottato dal Collegio, è riportato nell'apposito fascicolo allegato alla Relazione del Consiglio.

Ora un breve accenno alla Fondazione dei Geometri, braccio operativo dell'Ente per le attività formative e gestionali. Le attività della fondazione si esplicano principalmente nel settore della formazione continua obbligatoria, dell'incentivazione e del miglioramento della professione. Alla Fondazione sono anche demandate alcune attività amministrative del Collegio creando così una più omogenea sinergia tra gli Enti.

La Fondazione è un "Ente riconosciuto" e un "Ente formatore accreditato" presso la Regione Piemonte così come positivamente riconfermato nella recente verifica annuale: tale qualifica offre la possibilità di erogare dei corsi che garantiscono massima qualità in termini organizzativi, didattici e di certificazione conclusiva con la possibilità da par-

te dei fruitori, iscritti al Collegio, di ottenere anche riduzioni dei costi nel caso di finanziamenti regionali.

Esaminiamo ora il bilancio della Fondazione, esso si compone:

dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVO - che comprende cassa e conto corrente bancario, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, rimanenze, ratei e risconti attivi

PASSIVO - che comprende debiti verso fornitori, Enti, Erario, iscritti, e debiti diversi, fondo T.F.R., e fondi di accantonamento diversi, risultato di gestione, ratei passivi e Patrimonio Netto Vincolato

Importo complessivo a pareggio: € 276.933,22

del CONTO ECONOMICO, composto da:

PROVENTI - che comprendono attività istituzionale, da raccolta fondi, da attività commerciale, proventi finanziari, patrimoniali e straordinari per € 303.586,21

COSTI - che comprendono oneri per attività istituzionale, promozionali e da raccolta fondi, da attività commerciale, costi finanziari e patrimoniali, straordinari, di supporto generale per € 302.122,98.

In conclusione consentitemi di ringraziare la nostra consulente amministrativa, Dottoressa Silvia Osella, i colleghi Geometri componenti del Collegio dei Revisori Legali, la ragioniere Paola Aimò, la Dottoressa Giorgia Lombardini e tutto lo staff di segreteria del Collegio per il puntuale lavoro di coordinamento e organizzazione degli uffici.

## Approvazione del conto consuntivo 2016

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto consuntivo 2016 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione del Geometra Seren Rosso Stefano.

## Approvazione del conto preventivo 2017

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto preventivo 2017 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

## Relazione sul Consiglio di Disciplina

Signor Presidente gentili Colleghe signori Colleghi buon pomeriggio a tutti. Come ogni anno ci troviamo a questo importante appuntamento; è questo un momento di riflessione per quello che nell'anno trascorso è stato svolto ed un incontro per esaminare quelle che possono essere le proposte ed i programmi che la nostra Classe Dirigente intende mettere in campo per il futuro della nostra Categoria. Anche il Consiglio di Disciplina è chiamato a rendere conto dell'attività svolta.

Vorrei focalizzare la Vostra attenzione sulla delicatezza del compito assegnato al Consiglio di Disciplina, alla responsabilità che questo comporta, in particolare, alla funzione giudicante demandata ai Collegi di disciplina. Ricordo brevemente che la funzione giudicante, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 137 del 2012, non è demandata al Consiglio di Disciplina in sessione plenaria, bensì ai Collegi tripersonali, incaricati di esaminare i singoli casi.

I Collegi, dopo aver svolto le indagini necessarie, esprimono un giudizio nei confronti del geometra incolpato di aver mancato nell'esercizio professionale ed aver infranto quelle che sono le regole dettate dal codice deontologico.

Credo che vi rendiate conto della particolare delicatezza del compito che il Collegio deve svolgere. Riveste un ruolo di estrema responsabilità in quanto le sanzioni, soprattutto quelle più gravi, possono determinare importanti limitazioni nello svolgi-

mento dell'attività professionale del geometra, colpito dal provvedimento sanzionatorio. Mi riferisco alla sospensione o, peggio ancora, alla cancellazione. Se il Collegio giudicante, nel formulare il provvedimento disciplinare, si basa solamente sulle lamentele e sulle accuse esposte dal ricorrente, che sovente è un soggetto privato, potrebbe essere condizionato da indicazioni fuorvianti. L'esame del caso deve essere improntato su elementi concreti, prove oggettive e con la verifica della fondatezza degli addebiti protestati.

L'audizione dell'incolpato, con l'esibizione delle prove a sua difesa, diventa un momento molto delicato, che impegna i membri del Collegio che devono dimostrare tutta la loro maturità, la loro obiettività e terzietà nell'analizzare ogni documento ed ogni elemento per giungere ad una decisione consapevole ed equa, scevra da ogni condizionamento di carattere personale ed emotivo.

Vorrei esprimerVi alcune riflessioni sui comportamenti che i Colleghi Geometri dovrebbero tenere per limitare se non scongiurare il rischio di essere oggetto di esposti al Consiglio di Disciplina.

E' assolutamente determinante l'attenzione che ognuno di noi deve porre nell'esercizio della professio-

ne, con l'obiettivo di ricercare la miglior soluzione possibile quale traguardo dell'attività svolta.

Il rapporto con i propri clienti, se arricchito della componente umana, superando quello che potrebbe essere solamente un obiettivo economico, porta sicuramente a condividere e comprendere situazioni emotive che sovente possono condizionare scelte che, se esaminate in modo asettico, potrebbero apparire errate o perlomeno discutibili.

Cercare di comprendere le motivazioni che hanno portato il nostro committente ad intraprendere certe strade può facilitare il nostro compito nel risolvere il problema che ci è posto, instaurando un dialogo che sovente smorza potenziali attriti, agevolando il rapporto per giungere ad una conclusione di reciproca soddisfazione.

Tutto questo andrà sicuramente a vantaggio di eventuali successivi incarichi e a pareri e commenti positivi nei nostri confronti, propedeutici anche all'acquisizione di nuovi clienti.

E' fondamentale ricordare che il libero professionista è tenuto al rispetto del codice deontologico di cui la nostra Categoria professionale si è dotata. L'osservanza del Codice deontologico è finalizzata ad assicurare l'esercizio della professione secondo



canoni di correttezza, decoro e dignità, senza pregiudizio per gli interessi della collettività ed in particolar modo dei propri committenti.

Il Titolo III del nostro Codice deontologico, approvato dal Consiglio Nazionale, tratta specificamente dell'incarico che si concretizza in un rapporto di tipo personale e fiduciario, anche quando, per l'espletamento della prestazione, ci si avvale di collaboratori e dipendenti.

Al fine di evitare di arrecare eventuali danni al committente, il geometra deve riconoscere i propri limiti nella conoscenza delle materie trattate e, contemporaneamente, deve curare la propria formazione per mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione professionale.

Deve anche esimersi dal cercare di trarre solo vantaggi personali, di tipo economico o di altra natura, ma deve cercare di ottenere l'obiettivo per cui ha assunto l'incarico professionale.

Esaminando alcuni esposti, in particolare quelli che provengono dagli Uffici Tecnici Comunali, si può rilevare che alcuni professionisti non sono consapevoli del significato e dell'importanza delle asseverazioni e delle dichiarazioni che rendono compilando i formulari delle pratiche edilizie, della loro rilevanza sotto il profilo civilistico e penale e alle conseguenze che possono derivare a loro stessi e ai loro committenti.

Un'ultima annotazione riguarda il rapporto con i Colleghi, anche questo regolamentato dal Codice deontologico. Ogni geometra deve comportarsi secondo principi di correttezza, collaborazione e solidarietà con i Colleghi, evitando ogni comportamento che si possa configurare come concorrenza sleale.

Credo che si possano annoverare tra i rapporti con i colleghi anche gli atteggiamenti assunti dai geometri destinatari di esposti disciplinari e che sono chiamati dal Presidente o dai Consiglieri Delegati e dai Collegi giudicanti ad esporre la loro ragione



a difesa nei procedimenti disciplinari avviati nei loro confronti.

La mancata adesione alle convocazioni ed alla produzione di documenti e di memorie difensive, oltre ad accentuare i dubbi sulla loro estraneità agli addebiti formulati nei loro confronti, può essere interpretata come atto di spregio nei confronti di un organismo istituzionale, nominato a seguito di una norma dello Stato; il Consiglio di Disciplina, appunto. Organismo che opera per il mantenimento e la valorizzazione dei principi di decoro e di etica della professione del Geometra.

Ho concluso, ma prima permettemi di ringraziare i Colleghi Consiglieri, in particolare Margherita Rossi, efficientissima segretaria del Consiglio e il personale della struttura del Collegio.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro buona continuazione.

### Scenario sull'evoluzione del mercato e della professione

La moderatrice Livia Randaccio ha presentato il filmato Valore Geometra - Una vita da Geometra - Storie di successo, che mette in scena la professionalità di chi ha deciso di stare al fianco dei cittadini: costruendo

servizi, gestendo rapporti, portando avanti progetti e idee e ridando speranza a chi ha perso tutto.

A conclusione della proiezione la moderatrice è intervenuta sul tema dello scenario della professione, presentando l'andamento del mercato del lavoro, illustrando scenari e prospettive della professione ed evidenziando l'importanza, per i Geometri, di esportare il know-how ed essere attori sul mercato, puntando all'interdisciplinarietà sia in tema di competenze, sia in tema di formazione.

Ha evidenziato le modifiche che hanno interessato il percorso di studi con l'introduzione del CAT e ha chiarito l'importanza di considerare ogni cambiamento come un'opportunità. La parola "Geometra", che è scomparsa dal diploma di scuola secondaria superiore, si recupera con la laurea, che consente ai Geometri di delineare con chiarezza uno spazio di attività definito.

Ha chiarito anche l'importanza di concentrare l'attività professionale sulle tematiche ambientali e di difesa del territorio, soprattutto in un momento in cui l'andamento del mercato delle costruzioni è in calo e stanno assumendo un ruolo di primo piano temi quali la rigenerazione urbana e la smart city.

Ha evidenziato che il Geometra sta

riacquistando un ruolo dominante rispetto alle altre professioni tecniche, mettendo in evidenza le azioni promosse a livello nazionale per valorizzare le competenze e le attività della Categoria, con particolare riferimento alle azioni portate avanti dal Presidente Nazionale Geometra Savoncelli in tema di sisma bonus.

E' quindi seguita l'intervista al Presidente Geometra Ilario Tesio sulle seguenti tematiche:

- dati di scenario della professione
- UNINETTUNO
- Alternanza Scuola-Lavoro

Il Presidente ha illustrato l'andamento dei redditi della Categoria rispetto al sistema Paese negli anni 2000-2016, informando in merito alla recente sottoscrizione della convenzione con la Università Uninettuno che ha reso il Collegio Polo Tecnologico dell'Università Telematica.

In forza di tale convenzione è data a tutti gli Iscritti la possibilità di frequentare i singoli insegnamenti erogati dalla Università Telematica Uninettuno, individuati nell'allegato A della convenzione sottoscritta tra il Consiglio Nazionale e l'Università Telematica, così come i percorsi di laurea triennale o magistrale, sostenendo i relativi esami direttamente presso la sede del Collegio.

Ciò consente, una volta superato l'esame, il riconoscimento sia dei crediti formativi universitari che professionali con la seguente proporzione: 1 Credito Formativo Universitario = 8 Crediti Formativi Professionali, pari a circa venticinque ore di studio.

I CFU ai sensi del regolamento sulla formazione continua obbligatoria pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 15 del 15 agosto 2014 articolo 3 comma 2° lettera c), possono essere riconosciuti quali CFP e sono trasferibili in tutte le Università Europee attraverso il sistema European Credit Transfert System (ECTS) per acquisire una laurea.



Ciò diventa di particolare importanza proprio nel 2017, anno in cui, tra l'altro, è in scadenza il primo triennio formativo, con il conseguente obbligo di acquisizione di 60 CFP e la previsione di provvedimenti disciplinare nei confronti degli Iscritti non in regola.

Il Presidente ha relazionato, quindi, in merito alle attività avviate dal Collegio, in collaborazione con la Camera di Commercio, finalizzate alla progettazione e stesura di un percorso condiviso di Alternanza Scuola Lavoro, rivolto agli Istituti Tecnici CAT del territorio, per formare i giovani nell'accesso al mondo del lavoro in ambito professionale e sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale, contribuendo ad avviare processi di scambio formativo con il personale docente.

Tale percorso, che si articola in un progetto triennale, specificamente rivolto agli studenti CAT dal secondo al quinto anno, attraverso l'organizzazione dei percorsi di qualità di Alternanza Scuola Lavoro, è stato condiviso con le scuole, grazie a un primo confronto con i docenti referenti dei percorsi CAT che si occupano di Alternanza Scuola Lavoro, così da poter diventare operativo dal prossimo anno scolastico.

Sono intervenuti i Consiglieri Geometri Rodolfo Meaglia e Luisa Rocca per illustrare le attività svolte in qualità di Referenti dell'orientamento per la IV edizione di Georientamoci con l'attivazione dei Laboratori BaM, finalizzati a coinvolgere attivamente i ragazzi delle scuole medie in un laboratorio che permette loro di sperimentare la progettazione multimediale in 3D in chiave di sostenibilità ambientale.

Il Consigliere Geometra Meaglia ha evidenziato che, grazie all'iniziativa promossa dalla Fondazione Geometri Italiani, l'orientamento scolastico è diventato un progetto di inclusione sociale, riferendo sui riscontri estre-

mamente positivi avuti da parte delle scuole coinvolte dal progetto.

Considerato il grande impegno richiesto dalla programmazione dei Laboratori BaM è stata chiesta la collaborazione degli Iscritti per portare avanti l'attività sul territorio.

### **Tavola Rotonda: incontro con gli Iscritti da 1 anno e da 5 anni**

E' seguita la Tavola Rotonda organizzata con l'obiettivo di mettere a confronto le aspettative e le esperienze di più generazioni di geometri che si misurano ogni giorno con il mercato del lavoro, professionisti

capaci di fornire risposte diverse perché provenienti da diverse prospettive generazionali, ma tutte ugualmente in grado di aiutare la Categoria ad orientarsi nella complessità.

Si sono confrontati i professionisti iscritti da 1 anno, da 5 anni e un professionista senior, con un report sulla propria esperienza internazionale.

Hanno partecipato all'incontro confronto i seguenti Geometri, che collettivamente ringraziamo:

Giorgia Garigliet Ciapus, iscritta da un anno; Paolo Giorgio Braggion, iscritto da cinque anni; Alberto Varralli, iscritto da cinque anni; Alessandro Dalmasso, iscritto senior con esperienza internazionale.



La moderatrice ha intervistato i partecipanti in relazione alla loro esperienza professionale e li ha invitati a indirizzare una richiesta al Presidente.

La Geometra Garigiet Ciapus, che ha scelto di diventare Geometra seguendo le orme paterne, ha chiesto maggiori certezze professionali al Presidente; questi ha evidenziato l'importanza di partire da un buon livello di formazione per rispondere alle esigenze del cittadino e inserirsi al meglio nel mercato del lavoro.

Il Geometra Braggion ha chiesto la programmazione di altre giornate di incontro con i Colleghi, evidenziando l'importanza di potersi confrontare con gli altri Iscritti e sottolinea la passione per la scelta dell'attività professionale intrapresa.

Il Geometra Varalli, che ricopre il ruolo di Assessore ai Lavori Pubblici a Usseglio, nel Comune di appartenenza e ha partecipato come volontario alle attività di supporto nelle zone colpite dal sisma, ha riferito di aver scelto la professione di Geometra per passione e perché si tratta di un'attività che consente di lavorare sul territorio, a contatto diretto con le persone.

Ha auspicato che vengano orga-



nizzati, anche nelle zone della Provincia, altri momenti di confronto che consentono un proficuo scambio di idee tra professionisti; propone di creare un forum dedicato agli Iscritti sul sito del Collegio e incrementare la partecipazione alle attività sportive.

Il Presidente ha evidenziato l'importanza delle manifestazioni sportive, che rappresentano un'importante occasione per ritrovarsi e ha riferito che si sta valutando di istituire la "Giornata del Geometra" da programmare a cadenza mensile,

presumibilmente il giovedì.

Il Geometra Dalmasso, infine, ha relazionato sulla propria esperienza professionale all'estero, partecipando agli incontri della Federazione Internazionale dei Geometri (FIG) e portando, in diverse parti del mondo (dalla Nuova Zelanda alla Finlandia, per citare solo le mete più recenti), la professionalità della Categoria.

Ha proposto l'organizzazione di gemellaggi con i Collegi professionali all'estero ed ha evidenziato l'importanza di conoscere le lingue straniere, in particolar modo l'inglese.





Clara Abate



Maggiorino Brocchieri



Giorgio Crescio



Anselmo Forestiero



Emanuela Gilli



Dino Gillio



Franco Taragna



Augusto Vergnano

**Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni**

Clara Abate  
Gabriele Belletti  
Maggiorino Brocchieri  
Giorgio Crescio  
Anselmo Forestiero  
Emanuela Gilli

Dino Gillio  
Luciano Simonato  
Mauro Squasso  
Franco Taragna  
Augusto Vergnano

## Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria

Silvio Accotto  
Attilio Bonetto  
Luciano Bouvier  
Alberto Cecca  
Edimo Cerato  
Giuseppe Chiabotto  
Silvio Cinque  
Ennio Comoglio  
Francesco Maria Corona  
Giorgio Di Laus  
Giovanni Favro  
Valter Fenoglio  
Elena Gallo

Vittorio Garbarino  
Edoardo Franco Goffi  
Piero Grosso  
Dario Lisa  
Giovanni Lorusso  
Michelino Marzullo  
Paolo Massacesi  
Luciano Montanarella  
Dario Paglia  
Michelangelo Picat Re  
Livio Picatto  
Walter Pons  
Giorgio Regazzoni

Luciano Lorenzo Rivoira  
Massimo Romerio  
Luciano Sabena  
Franco Sciascia  
Carlo Giuseppe Solia  
Roberto Stassio  
Valter Tasso  
Renato Tonino  
Gualtiero Tornior  
Guido Valvano  
Alessandro Zuanazzi



Silvio Accotto



Attilio Bonetto



Alberto Cecca



Edimo Cerato



Giuseppe Chiabotto



Silvio Cinque



Ennio Comoglio



Francesco Maria Corona



Giorgio Di Laus



Valter Fenoglio



Dario Lisa



Giovanni Lorusso



Michelino Marzullo



Paolo Massacesi



Luciano Montanarella



Dario Paglia



Michelangelo Picat Re



Livio Picatto



Walter Pons



Giorgio Regazzoni



Massimo Romerio



Luciano Sabena



Franco Sciascia



Carlo Giuseppe Solia



Roberto Stassio



Valter Tasso



Gualtiero Tornior



Guido Valvano



Alessandro Zuanazzi



## Convegni in breve

### LA MANIFATTURA IN PIEMONTE DALLA TRADIZIONE AL FUTURO

Torino, 9 maggio

Unioncamere Piemonte, Confindustria Piemonte, UniCredit e Intesa Sanpaolo hanno fatto il punto su manifattura piemontese, Industria 4.0 e filiere produttive, durante il convegno “La manifattura in Piemonte. Dalla tradizione al futuro”.

Ha aperto i lavori del convegno Cristina Balbo, Direttore Regionale Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria Intesa Sanpaolo. Sono poi intervenuti Sarah Bovini, Responsabile Ufficio Studi e Statistica Unioncamere Piemonte; Luca Pignatelli, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Piemonte; Riccardo Masoero, Business Strategy, Industry Advisory & Customer Intelligence di UniCredit; Giovanni Foresti, Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo.

Il convegno si è concluso con una tavola rotonda dal titolo “La manifattura è ancora un fattore leader in Piemonte? Sfide, modelli e prospettive a confronto”, moderata da Maura Fassio, giornalista Rai - Tgr Piemonte. Hanno partecipato: Fabio Ravanelli, Presidente Confindustria Piemonte; Ferruccio Dardanello, Presidente Unioncamere Piemonte; Cristina Balbo, Direttore Regionale Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria Intesa Sanpaolo; Stefano Gallo, Regional Manager Nord Ovest di UniCredit.



Per Cristina Balbo, direttore regionale Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria di Intesa Sanpaolo: “La manifattura in Piemonte ha una rilevanza strategica, in quanto storicamente specchio dell’economia. In questi anni si è vista un’evoluzione importante, che ha riguardato in particolare l’innovazione e dunque la capacità delle imprese di essere competitive anche sui mercati internazionali.

La nostra banca ha accompagnato questo processo, supportando le aziende finanziariamente e attraverso una rete corporate internazionale che presidia in modo diretto 28 Paesi al mondo. Nel seguire questa evoluzione e nelle nostre valutazioni non ci siamo fermati ai soli dati di bilancio, ma abbiamo messo a punto un modello qualitativo per il sistema di rating volto a valorizzare gli elementi intangibili e distintivi, come internazionalizzazione, innovazione, investimenti in capitale umano e formazione. L’economia piemontese poggia su piccole e medie imprese, distretti e filiere. Queste ultime rappresentano un modello specificamente italiano, che sosteniamo con grande convinzione. Per questo mo-

tivo, abbiamo creato un programma filiere che consente di trasferire le condizioni di accesso al credito e di miglior prezzo dal capo filiera alle piccole aziende fornitrici. Il contesto fiscale e lo scenario tassi sono ancora estremamente favorevoli per gli investimenti. Le erogazioni di Intesa Sanpaolo alle imprese nel primo trimestre 2017 si confermano in crescita, con un aumento del 60% rispetto al già ottimo primo trimestre 2016”.

Riccardo Masoero, Business Strategy, Industry Advisory & Customer Intelligence di UniCredit, ha presentato i risultati dello studio di UniCredit sui temi di Industria 4.0, con focus particolare sul Piemonte.

Dopo la prima rivoluzione industriale, che con l’avvento delle prime macchine a vapore permise all’umanità di svincolarsi dalla fatica fisica, a cui è seguita la seconda rivoluzione che, con l’avvio alla produzione di massa, diede il via all’era industriale, e la terza rivoluzione, caratterizzata da una forte spinta all’innovazione tecnologica, siamo oggi agli albori di una nuova rivoluzione industriale, la quarta, che ha al centro l’economia digitale.

Una sfida alla quale l'Italia sembra approcciarsi in ritardo nel confronto con l'Europa. L'Italia è, infatti, quart'ultima in Europa per lo sviluppo digitale, ampiamente al di sotto della media europea e dietro a Paesi quali Grecia, Bulgaria e Romania. Solo il 15% delle imprese italiane è raggiunto dalla banda ultra-larga, contro il 32% della media europea, mentre l'11% delle aziende si è attrezzato per vendere online i propri prodotti, contro una media Ue del 20%.

Il futuro della manifattura in Piemonte passa per l'Industria 4.0. Rappresenta di sicuro un passo obbligato, ma anche un'occasione unica per tutto il Paese e soprattutto per la nostra regione, che ha una vocazione manifatturiera importante: la manifattura in Piemonte rappresenta infatti il 20,6% del suo Pil, percentuale ampiamente superiore al dato Italia che è al 15,9% e allineata con le percentuali performanti della Germania.

Una tradizione di eccellenza imprenditoriale, con filiere importanti e consolidate, dall'automotive, all'agroalimentare, ai beni strumentali, all'aerospazio e con Capo filiere eccellenti.

Una copertura e investimenti in banda ultra-larga tra le prime regioni italiane (13% contro 11% Italia) e un tessuto economico che ha retto negli anni con importanti attività di export: l'11,3% di tutto l'export italiano è dovuto all'attività delle imprese piemontesi, il cui fatturato rappresenta l'8% del Pil nazionale (dati 2015). Dato che testimonia come il territorio abbia saputo sviluppare un suo modello di internazionalizzazione.

Nel quadro di un Paese in ritardo, il Piemonte ha il 77,2% delle imprese che ha un proprio sito internet, sopra la media italiana (71%) e leggermente sopra la media dei paesi Ue (77%), ma sotto la Germania (89%). Sotto il profilo delle imprese che utilizzano i canali online per la vendita dei propri prodotti, il Piemonte, con il 10,5%, è invece leggermente sotto la

media italiana (11%).

Il 29,3% delle imprese del Nord Ovest utilizza software specializzati per il CRM (customer relationship management), di poco sotto la media italiana del 30%.

In Italia, il tema di Industria 4.0 è conosciuto dal 54% delle imprese, così come nel Nord Ovest (identica percentuale), mentre al Sud la percentuale cala al 34%.

La percentuale di imprese che non conosce affatto il tema è pari al 32% nel Nord Ovest (contro una media Italia del 33%). La percentuale di imprese "virtuose" che nel Nord Ovest hanno già implementato attività funzionali e in linea con Industria 4.0 è pari al 14%, sopra il dato Paese (13%).

Il Piemonte nel 2016 risulta avere il 26,4% di popolazione raggiunta a 30 Megabit per secondo, sotto la media italiana del 35,4%, con previsioni di crescita al 56% nel 2018 e 100% nel 2020.

Se si prende però in considerazione la banda ultra-larga di ultima generazione (>100 Megabit per secondo), lo scenario cambia: il Piemonte è al 13% contro il 10% della media Italia. Anche in questo caso le previsioni di crescita sono al 24% per il 2018 e 37% per il 2020.

## PRESENTAZIONE DELL'ALBO FORNITORI ONLINE

**Torino, 15 maggio**

La Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ha presentato l'Albo fornitori on line della Regione Piemonte, il servizio che offre la possibilità agli operatori economici di accreditarsi agli Enti pubblici come potenziali fornitori.

Nel corso della presentazione sono state illustrate le modalità di accreditamento all'Albo e le opportunità offerte dalla piattaforma web, realizzata dal CSI Piemonte.

Con Deliberazione della Giunta

Regionale 30 novembre 2015, n. 16-2515, infatti, sono stati individuati i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 e sono state fornite modalità operative stringenti per il corretto svolgimento delle procedure per gli affidamenti.

E' stato ribadito a tutte le strutture regionali l'obbligo di ricorrere al MePA o ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, per l'individuazione degli operatori economici ai quali fare affidamenti diretti.

Alla luce delle nuove disposizioni e della soppressione dell'Elenco fornitori della Direzione, gli operatori economici interessati sono tenuti ad accreditarsi sulle piattaforme elettroniche del MePA o quelle di altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010.

In particolare, a decorrere dal 20 maggio 2017 è attivo il nuovo Albo fornitori on-line della Regione Piemonte reso operativo dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte per garantire i principi di trasparenza, economicità e rotazione nell'assegnazione dei contratti pubblici e rispondere alle prescrizioni del nuovo codice dei contratti pubblici, D.lgs.50/2016, della L.R. 5/2012 e alle indicazioni dell'ANAC.

Il nuovo Albo online consentirà di avere un elenco costantemente aggiornato di professionisti, ditte esecutrici di lavori pubblici e fornitori di beni e servizi e di gestire con trasparenza le procedure di affidamento.

Si segnala che, per poter offrire servizi di architettura e ingegneria, è richiesto agli operatori economici di accreditarsi agli Enti pubblici come potenziali fornitori.

Gli operatori economici interessati sono invitati ad accreditarsi sulla piattaforma elettronica <http://www.sistemapiemonte.it/acquisti/albofornitori/index.shtml>.

## Alternanza Scuola Lavoro: lo Studio Tecnico Simulato

Lo scorso mercoledì 7 giugno, presso l'Auditorium dell'Istituto Erasmo da Rotterdam di Nichelino, alla presenza del Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, Geometra Ilario Tesio e dei Consiglieri referenti del Settore Formazione, gli studenti delle classi III e IV del corso Costruzioni Ambiente e Territorio (C.A.T.), hanno presentato le attività svolte nel corrente anno scolastico, nell'ambito del progetto "Studio Tecnico Simulato".

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Collegio Geometri della Provincia di Torino, a seguito della sottoscrizione di una specifica Convenzione per l'avvio di progetti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, è consistita nella realizzazione di uno Studio Tecnico Simulato. Si tratta di un modello di formazione di avanguardia, aperto allo sviluppo di azioni concrete per rispondere alle più importanti sfide del nostro tempo su la sostenibilità ambientale, la creatività e l'efficienza energetica, hanno chiarito gli insegnanti referenti dell'iniziativa.

Lo Studio Tecnico simulato si è proposto di riprodurre, nell'ambiente scolastico, parte in orario curricolare e parte in orario extracurricolare, l'esperienza professionale attraverso forme di simulazione specifica e gli studenti hanno potuto assumere il ruolo di professionisti, riproducendo il modello lavorativo di uno studio vero e apprendendo i principi di gestione attraverso il fare.

Grazie alla collaborazione con i



professionisti del Collegio Geometri, nel ruolo di esperti e tutor professionali, è stato realizzato un progetto ricco di contenuti tecnici e competenze da far acquisire agli studenti.

Lo studio simulato si è avvalso di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving e il cooperative learning per consentire all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

In quest'ottica l'Istituto, grazie a un lavoro svolto in équipe, si è posto l'obiettivo di formare il tecnico C.A.T. capace di realizzare una progettazione integrata e consapevole, in grado di contribuire al processo innovativo per una crescita sociale sostenibile, intelligente ed inclusiva del sistema economico e produttivo.

Il progetto ha coinvolto 80 studenti

delle classi terze e quarte del corso Costruzioni Ambiente e Territorio per circa 120 ore, in cui professionisti geometri, docenti e studenti hanno lavorato insieme, attraverso attività strutturate, utilizzando le moderne tecnologie informatiche in uno "spazio d'azione" che ha stimolato la costruzione di conoscenze, abilità, competenze, motivazioni e atteggiamenti per futuri liberi professionisti.

I lavori svolti dagli studenti, con le competenze specifiche del proprio anno di corso, hanno riguardato le attività di rilevamento topografico eseguita con i più moderni strumenti, la progettazione e il recupero delle strutture residenziali attraverso la creatività e l'impiego di tecniche e tecnologie innovative.

Gli studenti sono stati organizzati in team di lavoro costituiti da 5 studenti ciascuno e ogni team ha rappresentato uno studio professionale che,

a seconda delle attività, ha lavorato singolarmente oppure si è unito in gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro hanno rappresentato una vera e propria comunità, dove tutti hanno ricoperto diversi ruoli, scambiandosi compiti e responsabilità.

I componenti dei diversi gruppi hanno messo in discussione le proprie conoscenze, accedendo a nuove informazioni, utilizzando canali e strumenti di comunicazione innovativi, discutendo con gli altri sia le conoscenze già acquisite sia i dubbi, le idee, i problemi e i quesiti.

Particolare attenzione è stata rivolta alle abilità di auto-controllo, auto-direzione e auto-valutazione dell'apprendimento, ponendo attenzione alla dimensione metacognitiva, agli aspetti della variazione dei contesti e all'applicazione di strategie diverse.

Sono stati lavori autentici, complessi e aperti per creare una situazione impegnativa per lo studente, che conteneva una dimensione di sfida in rapporto alle conoscenze ed esperienze possedute e che si prestava a differenti modalità di soluzione, hanno chiarito gli insegnanti in occasione dell'evento del 7 giugno.

Si sono stimolati l'interesse degli studenti, la loro motivazione per impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le proprie risorse cognitive e sociali.

Durante i primi incontri sono state trattate, per tutte le classi, le procedure da attuare per l'avvio di uno Studio Tecnico (Esame di abilitazione all'esercizio della libera professione, iscrizione Collegio Geometri, iscrizione Cassa Geometri, P.IVA, assicurazioni, sino all'acquisto della strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività).

A seguire le classi terze hanno lavorato sulla riqualificazione di un'area urbana: i diversi team hanno realizzato il progetto dell'area giochi, lo studio dell'arredo urbano, un info-point dell'area, un punto di ristoro

con dehor e servizi igienici.

I lavori dello studio simulato sono poi proseguiti con l'analisi della sicurezza nell'ambiente scolastico.

Le classi quarte, invece, hanno realizzato un progetto di un edificio residenziale analizzando tutti gli aspetti normativi (urbanistici, energetici, ecc.), utilizzando i canoni della sostenibilità e le tecnologie BIM, partendo dalla realizzazione del rilievo dell'area.

I lavori sono proseguiti con i rilievi delle sette aree mercatali site nel Comune di Moncalieri, utilizzando due stazioni totali con prisma e paline e, con il coinvolgimento della ditta specializzata Leica sono stati utilizzati il GPS e il Laser scanner.

Durante lo svolgimento dei suddetti lavori sono state, inoltre, proposte piccole attività legate al Diritto Civile e alle pratiche catastali.

Attraverso lo sviluppo di temi di realtà proposti gli studenti hanno imparato a familiarizzare con gli strumenti della propria cultura, incluso il linguaggio e le regole da seguire, per usarli nel dialogo e nella costruzione sociale della conoscenza.

Attraverso la collaborazione tra il Collegio Geometri e l'Istituto Erasmo da Rotterdam sono stati raggiunti obiettivi importanti che riguardano il miglioramento delle competenze

professionali (conoscenze in materia di diritto civile, di progettazione ed interventi in ambito architettonico, ambientale, di normativa amministrativa, di rilievi topografici), l'adeguamento del settore formativo all'effettivo mercato del lavoro offrendo una risposta completa, efficiente e integrata in un contesto consapevole di alternanza scuola-mondo del lavoro iniziato dalla sinergia coordinata per realizzare una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.

Sono stati fatti emergere negli studenti la consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio e sviluppato in loro una precisa identità quale membri della medesima, motivandoli a lavorare per competenze nel proprio contesto territoriale.

Gli studenti hanno imparato a lavorare in modo collaborativo, unificando le risorse per il raggiungimento di un obiettivo condiviso, pur sviluppando le capacità autonome di analisi, sintesi e valutazione in situazioni complesse.

Attraverso il progetto si sono volute qualificare le risorse umane delle giovani generazioni con le più significative proposte innovative del sistema produttivo, consci dell'importante ruolo che il tecnico stesso svolge nell'ambito delle strategie di Europa 2020.



## Il cantiere scuola dell'Istituto 25 Aprile di Courgnè

Ogni anno a Bosconero Canavese avviene qualcosa di particolare: quella che era la “piccola” fiera dell’artigianato - in cui si celebravano mestieri mai dimenticati, permeati dalla grande maestria, creatività e fascino delle antiche tradizioni, nata tredici anni fa per dare la possibilità alle numerose realtà artigianali del territorio per farsi conoscere - è diventata grande e ha fatto sì che l’interesse per l’artigianato e la sperimentazione incontri il gradimento di un pubblico sempre crescente.

E così è avvenuto anche quest’anno, lo scorso 14 maggio.

L’edizione 2017, infatti, ha previsto sulla piazza l’allestimento di un vero e proprio “cantiere scuola”, ideato dalla collaborazione tra artigiani CNA, allievi del corso per operatori del territorio dell’Istituto “25 Aprile” di Courgnè, l’FSC Formazione Sicurezza Costruzioni di Torino e, soprattutto, con la partecipazione del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia grazie alla presenza dei rappresentanti della Congrega dei Geometri dell’Alto Canavese.

La sinergia tra le realtà professionali presenti ha portato alla realizzazione di un cantiere nel quale i ragazzi hanno portato simulare le varie fasi di realizzazione di un’opera pubblica (due fioriere con panchina) dalla progettazione alla realizzazione fino alla direzione lavori.

A far da cornice artigiani di ogni genere, mostre di pittura, mostre fo-



tografiche, gruppi musicali.

Insieme agli studenti, futuri Geometri, l’Amministrazione di Bosconero ha così potuto festeggiare

l’esperimento e l’ottimo risultato ottenuto da questa edizione della mostra dell’artigianato.

Il Comune di Bosconero, con il

Patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino ed in collaborazione con le associazioni provinciali Strada Gran Paradiso, Piemonte Eccellenza Artigiana e del CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) ha allestito anche quest'anno un programma incentrato sui quattro elementi: aria, terra, acqua, fuoco.

In mostra sono stati presenti «cantieri» dei suoni, delle sculture e dei sapori, esposizioni di auto, moto, trattori e macchinari d'epoca.

Ad intrattenere i partecipanti, una kermesse ricca di spettacoli itineranti, mostre fotografiche, animazione per i più piccoli, e perfino esibizioni equestri e di scherma medievale.

Quasi 200 espositori e un numero imprecisato di visitatori hanno caratterizzato un evento forse unico nel suo genere per varietà e qualità degli espositori.

Tra i visitatori è stata apprezzata la presenza di rappresentanti di Amministrazioni pubbliche: sindaci del territorio canavesano e dei comuni di Castagnole delle Lanze e di Usseglio con i quali si sono instaurate collaborazioni per la promozione reciproca; gli Assessori Regionali Gianna Pentenero e Giovanni Maria Ferraris e la deputata Francesca Bonomo. Erano presenti anche Giovanni Brancatisano, Segretario di CNA Costruzioni dell'Area Metropolitana di Torino, ed Andrea Talaia Vice Presidente della Camera di Commercio di Torino.

La "Mostra dell'Artigianato" si è dunque confermata un importante appuntamento del Piemonte nel suo settore che consente al pubblico di conoscere le trasformazioni della materia in chiave artigianale.

Una dedizione particolare per il prodotto e per tutta la fase della sua lavorazione che segue la materia e la sua trasformazione dall'inizio alla fine della filiera produttiva, notevolmente semplificata per controllarne minuziosamente ogni dettaglio.



## LA NUOVA EDIZIONE DEL PROGETTO FIABA

E' giunta alla V edizione il concorso nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità" e, quale migliore tributo alla riuscita dell'iniziativa, nel 2017 è stata proclamata la nuova sezione 'di cantiere' dei progetti degli studenti: uno speciale elenco denominato "Lavori in ConCorso", che annovera le proposte accolte dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese, illustrando il cammino virtuoso intrapreso dagli studenti degli istituti tecnici CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio), frutto della fattiva sinergia che la categoria professionale dei Geometri Italiani riesce a innescare con la pubblica amministrazione, il mondo delle imprese, la realtà del lavoro.



Questi gli elaborati:

- "Lo sbarriero della Stazione ferroviaria di Rovereto" presentato dai ragazzi dell'ITET "Felice e Gregorio Fontana" di Rovereto e adottato da Rete Ferroviaria Italiana per alcuni accorgimenti suggeriti dai giovani;
- "Abbattimento delle barriere architettoniche presso il campo sportivo "Fontanassa" di Savona, presentato dagli studenti dell'ISS "Boselli" e finanziato dal Comune con 300mila euro;
- "Giostre inclusive" nel Parco Bramante di Asti, presentato dagli studenti dell'IIS "Giobert" e adottato dal Comune che ha realizzato alcune parti del progetto;
- "Viabilità e Accessibilità di Viale Roma e Viale Vittorio Veneto", presentato dagli studenti dell'ITTS "Odone Belluzzi" di Rimini e adottato dal Comune di San Giovanni in Marignano;
- "Un banale scalino...un ostacolo insormontabile", presentato dai ragazzi dell'ITG "Manetti" di Grosseto e adottato dal Comune per migliorare l'accessibilità della viabilità per raggiungere la scuola;
- "Una scuola per tutti", presentato dagli studenti dell'IIS "Volta" di Pavia, sul quale l'amministrazione provinciale si è impegnata a recuperare i fondi necessari per la completa fruibilità da parte di tutti gli utenti della struttura scolastica.

Per celebrare il raggiungimento di un obiettivo così importante, per la prima volta nella storia del concorso "I futuri geometri progettano l'accessibilità" è stato consegnato un attestato dall'Ing. Umberto Lebruto, Direttore produzione di Rete Ferroviaria Italiana – RFI agli studenti dell'ITET "Felice e Gregorio Fontana" di Rovereto.

A questi risultati si sono aggiunte le premiazioni per le nuove proposte 2017.

Nella sede dell'Archivio Centrale di Stato di Roma, sono state accolte, lo scorso 7 giugno, dal Presidente di FIABA Giuseppe Trieste le delegazioni delle 11 scuole premiate. Agli 'onori di casa', a cura del Sovrintendente Eugenio Lo Sardo, e ai saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Patrimonio Comune Anci Alessandro Cattaneo, del Sottosegretario del Ministero della Difesa Domenico Rossi, del Consigliere CNGeGL Marco Nardini, sono seguiti gli interventi dell'amministratore delegato di GEOWEB SpA Antonio Bottaro, del Consigliere CIPAG Carmelo Garofalo, dell'accessibility segment manager di KONE Giorgio Fermanelli e dell'amministratore unico della Vittorio Martini 1866 Barbara Borsari.

Il Consigliere nazionale CNGeGL Marco Nardini ha voluto esprimere un plauso ai partecipanti al concorso da parte dell'intera Categoria e un augurio per affrontare la loro professione futura con lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno.

I vincitori dell'edizione 2017:

- per la sezione "Spazi urbani, percorsi o aree pedonali, piazze, aree verdi e viabilità": gli studenti dell'Istituto "Alessandro Volta" di Pavia con il progetto "Bello e accessibile? E' possibile - Ticino: no more barriers!";
- per la sezione "Strutture per il tempo libero, strutture per lo sport, la cultura e lo spettacolo, strutture ricettive, edifici di culto e di interesse culturale": gli studenti dell'Istituto "Carducci-Galilei" di Fermo con il progetto "F.A.T.A. - Un parco per il quartiere, un parco per tutti";
- per la sezione "Edifici pubblici e scolastici": gli studenti dell'Istituto "Camillo Cavour" di Vercelli con il progetto "Se diamo un a mano i miracoli si faranno".